



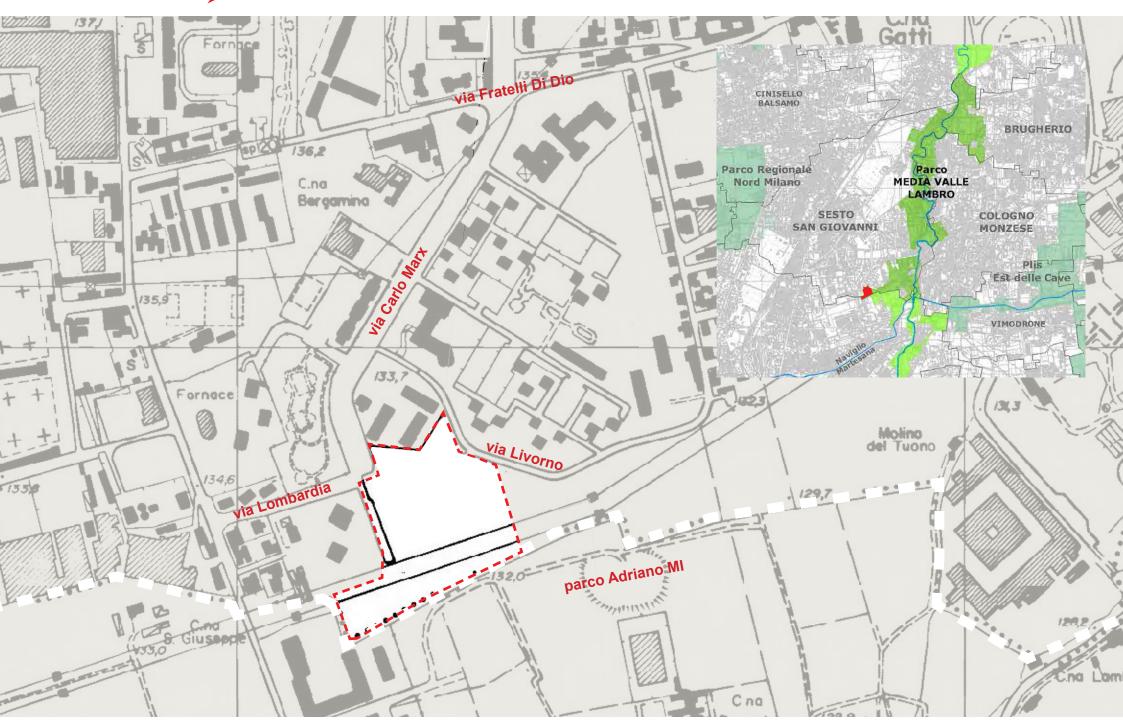
STUDIO DI FATTIBILITA' REDATTO A SEGUITO DI PERCORSO PARTECIPATIVO SESTO SAN GIOVANNI MI



> INDICE

'area di progetto	pag. 3
Planimetria area di progetto	pag. 9
nquadramento urbanistico. Il nuovo PGT	pag. 1
nquadramento urbanistico. P.I.A. e P.I.I.	pag. 2
Parco della Media Valle del Lambro	pag. 3
Analisi geologica	pag. 3
Sottoservizi	pag. 3
Conizzazione acustica del territorio comunale	pag. 3
Jna città per donne e uomini. L'approccio di genere alla sicurezza urbana	pag. 4
percorso partecipativo	pag. 4
nstant Contest. Pochi maledetti e subito!	pag. 7
Altri contributi	pag. 8
a dimensione metropolitana della Terrazza Bottoni	pag. 8
e ipotesi di lavoro	pag. 8

▶ L'AREA DI PROGETTO



L'AREA DI PROGETTO



L'AREA DI PROGETTO

















> PLANIMETRIA AREA DI PROGETTO

1. l'area TERRAZZA

13x114 mt = circa 1.500 mq
Asfaltata e sopraelevata di circa
1,6/1,7 mt rispetto alla zona verde a
est facente parte del Parco della
Media Valle del Lambro.
Attualmente percorso di accesso ai
garage sotterranei degli edifici
residenziali di via Sottocorno 60.

- 2. campo con porte per calcetto 18,5x30 mt = mq 500 circa Pavimentato in battuto di cemento.
- 3. doppia linea elettrodotto
 Nell'area della fascia di rispetto
 (complessivi 70 ml) è bene evitare di
 sostare a lungo.
- **4. percorso di collegamento**Il sentiero si è creato spontaneamente in sostituzione di un percorso mancante.



> INQUADRAMENTO URBANISTICO_ IL NUOVO PGT

L'area in progetto è compresa nel perimetro del Parco di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro (PMVL) (tavv. PR-01, SP-01. TTP-01, CP-03, SA-01, SE-01).

PMVL

L'ambito del PMVL è normato dall'art. 21 delle NTA che pone come obiettivi:

- a. valorizzare il territorio del Parco come nuova centralità metropolitana, leggibile attraverso la visione comparata degli strumenti di pianificazione dei Comuni cointeressati alla gestione e realizzazione del Parco.
- b. innescare un processo di tutela attiva e riqualificazione del territorio del Parco come corridoio ecologico e paesaggistico fondamentale del sistema del verde di area vasta
- c. strutturare il territorio del Parco mediante una rete ciclopedonale di percorsi verdi, e promuovere e coordinare le iniziative di livello sovracomunale e interparchi necessarie affinchè il sistema sia interconnesso con il sistema della mobilità dolce di area vasta
- d. perseguire, come fondamentale per la qualità del territorio, il migliore rapporto funzionale e paesaggistico tra il Parco e i fronti edificati, privati e pubblici, dei tessuti urbani confinanti, interni o sul perimetro dell'ambito e la migliore armonizzazione e reciproca valirizzazione del Parco con gli spazi pubblici (strutture, infrastrutture, impianti, etc.) presenti all'interno del suo perimetro
- e. realizzare un sistema territoriale in grado di soddisfare le esigenze espresse dalla comunità locale in termini di qualità della vita, contribuendo quindi alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano dei Servizi
- f. coordinare gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica del Parco e delle aree limitrofe verificandone la compatibilità dal punto di vista paesaggistico.

L'ambito, come da prescrizioni, è stato oggetto di un Piano Attuativo tra i cui indirizzi troviamo la previsione di:

- a. indicazioni per il miglior rapporto tra Parco e fronti edificati sul suo perimetro, attraverso l'individuazione dei requisiti prestazionali richiesti, da definire in base alle particolarità dei luoghi e dei materiali urbani, e degli strumenti per il controllo e la verifica
- b. individuazione delle aree e delle attrezzature per l'esercizio delle attività ricreative compatibili e degli interventi per l'uso sociale, didattico e di tempo libero del Parco, nel rispetto dei caratteri naturali e paesaggistici della zona.

SENSIBILITA' PAESISTICA

Destinata a verde attrezzato per tutta la parte attualmente a prato, vale a dire escluso solo il sedime della conclusione della via Carlo Marx (tavv. SU-01, SU-04, CP-03), è inclusa in un'area a sensibilità paesistica Molto Alta.

DOTAZIONE DI SERVIZI

Per quanto riguarda la dotazione di servizi ad uso degli insediamenti residenziali che si affacciano sull'area di progetto, secondo il PGT essi non rientrano nei parametri di buona accessibilità (fino a 10/12 minuti a piedi) per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (tavv. AC-01,2,3,4). Hanno invece una buona disponibilità di aree verdi e parcheggi e vicinanza di linee di mezzi pubblici (tav. AC-05). Non sono presenti insediamenti produttivi e l'offerta commerciale è piuttosto scarsa (tavv. SU-02,3). Per quanto riguarda gli impianti sportivi nelle vicinanze c'è solo il campo sportivo di via Crescenzago (tav.SE-01).

CONNESSIONI

Il PGT prevede un percorso di attraversamento dell'area come connessione nord-sud tra via Carlo Marx e Milano/parco Adriano (tav. IM-01), e la riqualificazione delle strade circostanti.

CRITICITA'

Tra le criticità dell'area da segnalare la presenza dell'elettrodotto e di un pozzo che impongono fasce di rispetto (tav. VE-01).

PERICOLOSITÀ SISMICA

Tutto il territorio comunale rientra in zona Z4a - zona di fondovalle con presenze di depositi alluvionali fluovio-glaciali granulari e/o coesivi.

Classe di pericolosità sismica H2 - livello di approfondimento 2°

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'area di progetto quasi interamente compresa nella CLASSE II - AREE PREVALENTEMENTE RE-SIENZIALI che prevede una soglia di emissione diurna di 50 dB e nottirna di 40 dB.

Il tutto documentato dalle tavole a seguire.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SU-01 usi del suolo



■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SU-02 sistema del commercio



NOTE

Gli insediamenti residenziali che si affacciano sull'area interessata dal progetto dispongono di un'offerta commerciale piuttosto bassa.

Si rileva che l'area destinata a mercato settimanale, indicata nella tavola in via Fratelli Di Dio, è attualmente collocata lungo la via Carlo Marx (nella parte a nord fuori pianta).

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SU-03 sistema produttivo



NOTE

Nè nell'area interessata dal progetto, nè nelle immediate vicinanze si riscontra la presenza di insediamenti produttivi.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SU-04 sistema del verde



NOTE

L'area interessata dal progetto è destinata in parte a verde attrezzato e in parte come orto urbano, mentre la zona della 'Terrazza' è indicata come parte del sistema della viabilità. Però va segnalato che l'area indicata come "Orti urbani" si riferisce agli orti abusivi preesistenti, che sono stati eliminati e sostituiti dalla nuova area degli 'Orti della Bargamella', che abbiamo segnato sulla tavola con questa campitura.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT IM-01 mobilità



NOTE

Nell'area di progetto è previsto un percorso di collegamento tra la via Carlo Marx e la zona del parco Adriano nel confinante comune di Milano. La via Carlo Marx e la via Livorno sono catalogate come viabilità da riqualificare.

viabilità esistente da riqualificare

viabilità di nuova realizzazione prevista da piani vigenti

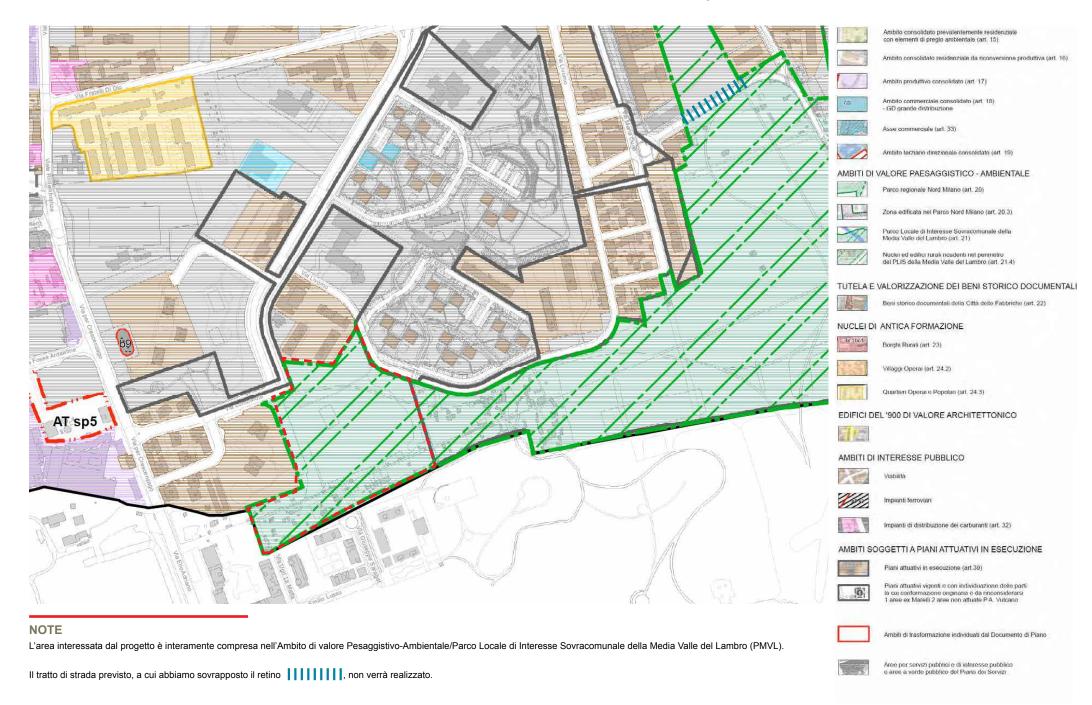
connessioni tra viabilità comunale e sovracomunale

riorganizzazione degli svincoli con la tangenziale

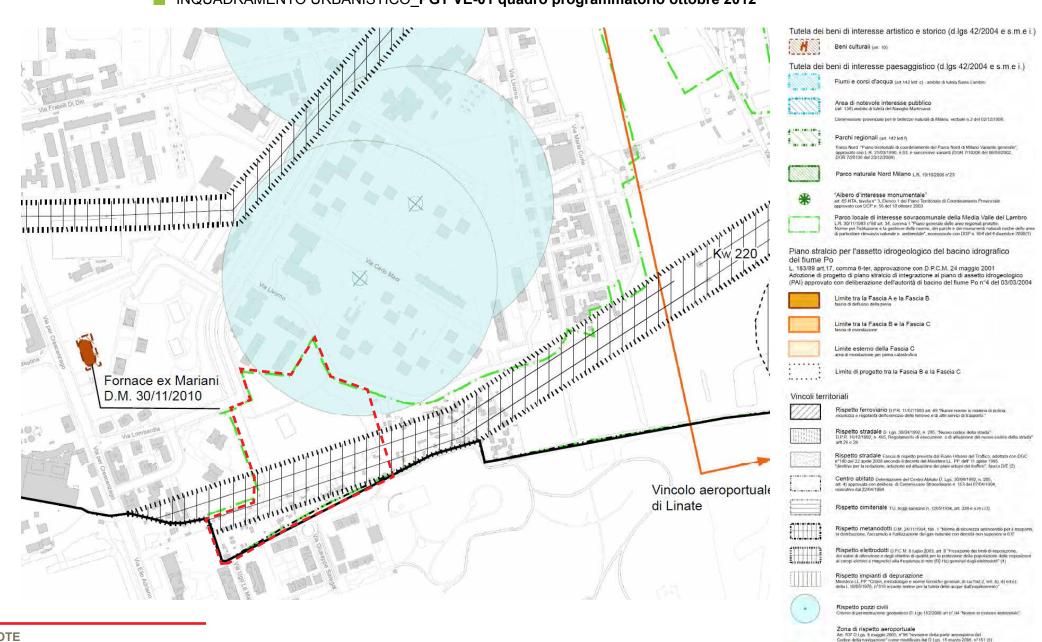
tracciati di competenza comunale tracciati di competenza sovracomunale

viabilità di nuova realizzazione prevista da piani in istruttoria

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT PR-01 quadro pianificatorio luglio 2013



INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT VE-01 quadro programmatorio ottobre 2012



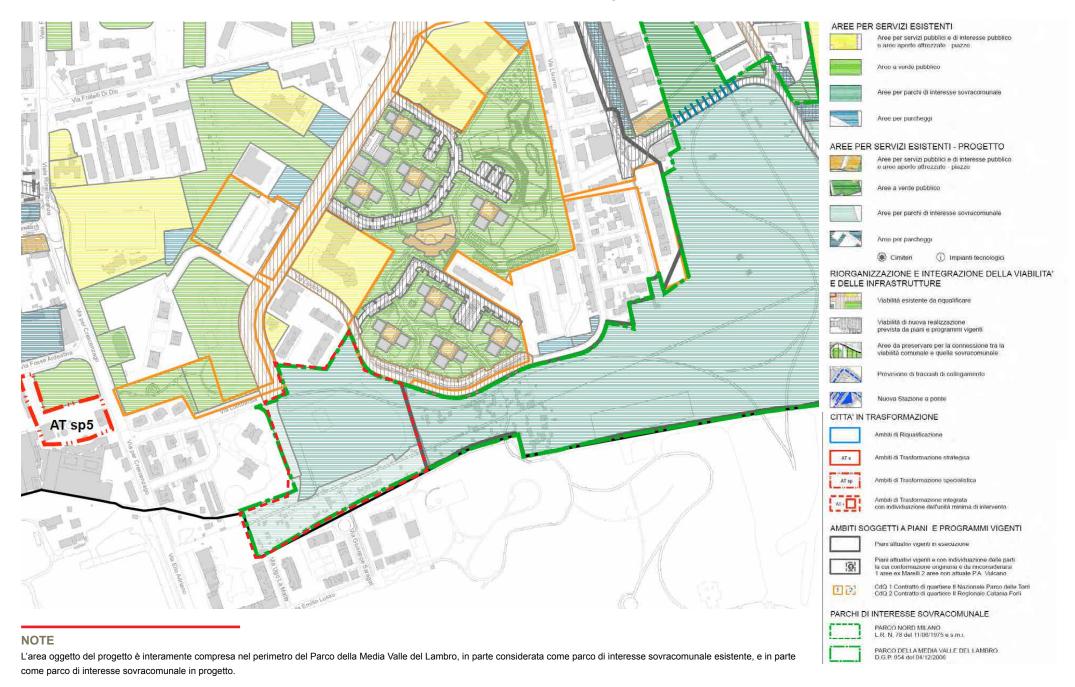
NOTE

Nell'area interessata dal progetto, interamente compresa nel Parco della Media Valle del Lambro, sono previste fasce di rispetto per un pozzo civile e per l'elettrodotto. La tavola mette in risalto anche la vicinanza con la Fornace ex Mariani (300 mt in linea d'aria), annoverato tra i beni di interesse storico.

Aeroporto di Milano Linate:

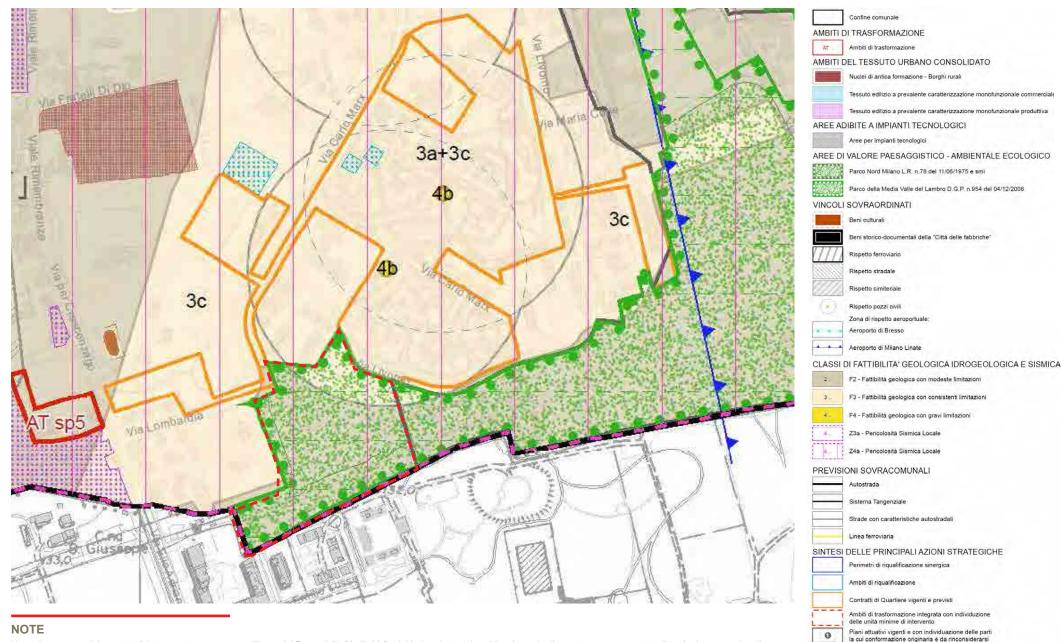
Aeroporto di milano Linate. saperficie di avvicinamento h max ostacoli 45m sul livello medio dell'aeroporto (107,42 sim). Può essere superata di 1m ogni 40m di distanza dal confine aeroportuale.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SP-01 quadro programmatorio ottobre 2012



Il tratto di strada previsto, a cui abbiamo sovrapposto il retino IIIIIIII, non verrà realizzato.

INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT TTP-01 luglio 2013

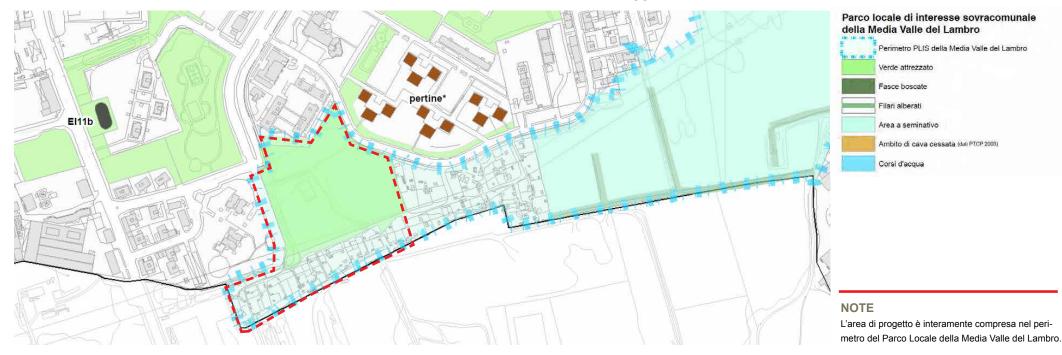


L'area interessata dal progetto è interamente compresa nell'area del Parco della Media Valle del Labro. La tavola evidenzia anche l'appartenenza, come tutto il territorio comunale, alla zona di pericolosità sismica Z4a, nonchè l'area di rispetto del pozzo civile 4b.

Corridoio ecologico - Corso d'acqua Individuato dal PTCP

Principali linee di connessione con il verde - Individuato dal PTCP

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT CP-03 carta del paesaggio



■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT CP-04 carta della sensibilità paesistica

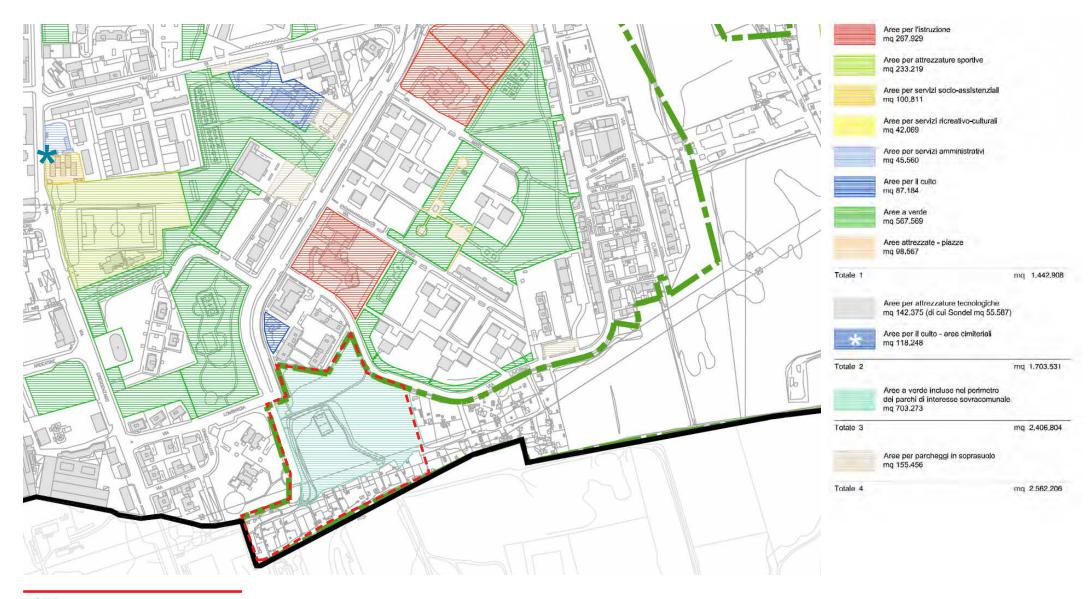


■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SA-01 stato d'attuazione



L'area interessata dal progetto è interamente compresa nell'area del Parco della Media Valle del Lambro. Sono previsti percorsi pedonali e ciclabili.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT SE-01 servizi esistenti



NOTE

In questa tavola l'area di progetto è solo parzialmente compresa nelle aree verdi incluse nel perimetro dei parchi di interesse sovracomunale.

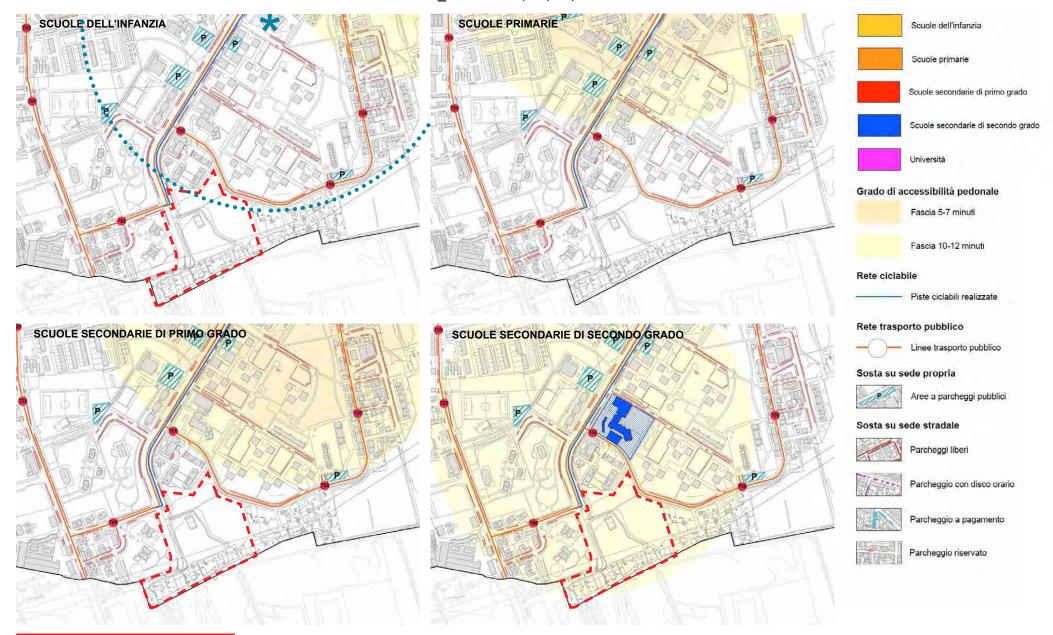
Gli insediamenti residenziali che si affacciano sull'area hanno una buona disponibilità nelle immediate vicinanze di altre aree verdi e parcheggi in soprasuolo. Sono presenti anche la chiesa Cristiana Evangelica, la chiesa cattolica Beato Mazzucconi, la scuola secondaria IISS A. Spinelli, il campo sportivo Lega Giovanile di via Crescenzago.



L'area di via Crescenzago, angolo Fratelli Di Dio, indicata come 'Area per servizi Amministrativi' è stata riconvertita in un giardino di comunità realizzato in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e il 'Comitato Tre Strade'.

L'area di via Crescenzago, angolo Fratelli Di Dio, indicata come 'Aree per servizi socio-assistenziali' è stata smantellata.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT AC-01, 02, 03, 04 accessibilità scuole



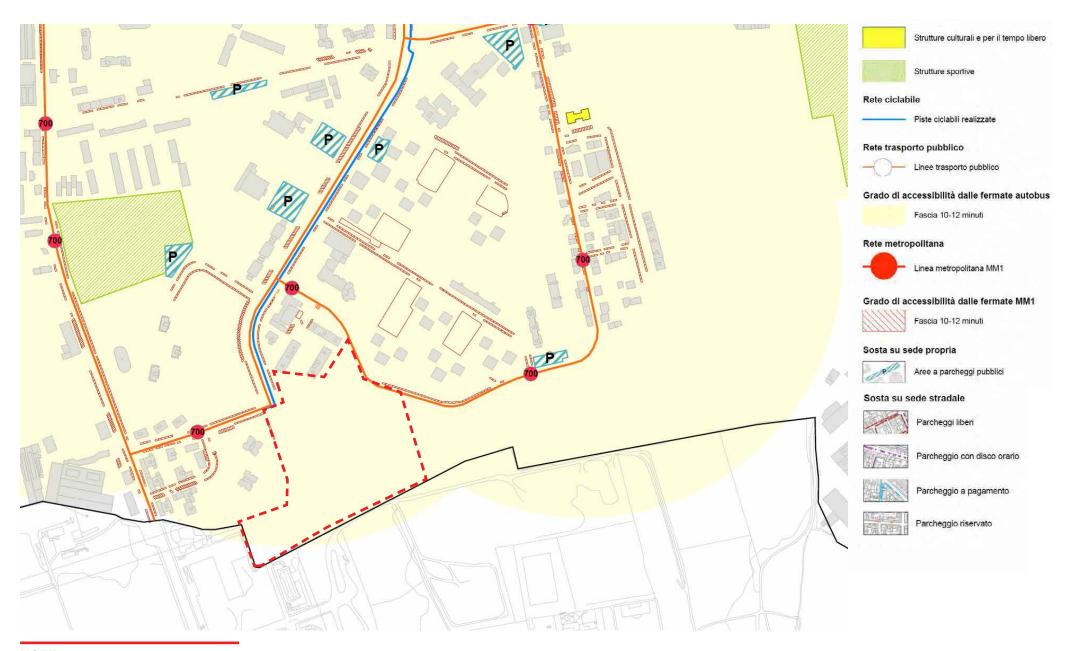
NOTE

Secondo il PGT, gli insediamenti residenziali adiacenti all'area interessata dal progetto non hanno accessibilità entro la fascia di 10-12 minuti di percorsi pedonali alle scuole dell'infanzia e primarie.

*

Si segnala però che nella tavola "Scuole dellinfanzia" non è indicato l'asilo nido Carlo Marx in via Carlo Marx 245, che invece rientra nei parametri di accessibilità.

■ INQUADRAMENTO URBANISTICO_PGT AC-05 accessibilità sport e cultura



NOTE

Essendo i servizi culturali e le strutture sportive servizi ad interesse con provenienza anche remota sul territorio, la tavola procede attraverso la rappresentazione delle aree di influenza delle fermate della rete di trasporto pubblico e delle stazioni della metropolitana che evidenziano la presenza di queste tipologie di servizi entro un raggio di 375 mt, equiparabile ad un tempo di percorrenza di 10/12 minuti (vedi PdS Relazione, pag 29).

INQUADRAMENTO URBANISTICO_P.I.A. e P.I.I.

L'area in progetto è compresa nel Piano Integrato d'Ambito del Parco della Media Valle del Lambro (P.I.A.) e nel Programma Integrato di Intervento (PII) relativo all'ambito Z.S.P.2 Cascina Gatti, che ne prevede la cessione al Comune.

Con deliberazione di Giunta n. 354 del 6 dicembre 2011 sono stati approvati l'aggiornamento del masterplan e il primo stralcio del Progetto Esecutivo del "Parco del Borgo Rurale di Cascina Gatti" nel Parco Media Valle Lambro relativo alla realizzazione partecipata in collaborazione con il CFU di Italia Nostra di 100 orti urbani, nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.I. ZSP.2 Cascina Gatti.

Il masterplan approvato comprendeva, tra l'altro, "l'ipotesi realizzare una piazza pavimentata di accesso al Parco della Media Valle del Lambro da ovest, nella parte terminale di via Marx, (...) a completamento della prospettiva della "strada vitale" di Piero Bottoni", denominata nel masterplan come "Terrazza Bottoni" (vedi tav. M.1 in allegato).

Dalle tavole riportate di seguito si evidenzia che:

tavola m.1 - Masterplan del Parco del borgo rurale di Cascina Gatti

- l'area della Terrazza Bottoni è prevista come piazza
- la restante area è verde estensivo-prato, in parte con previsione di rimboschimento e in parte con possibilità di collocazione di rilevati
- l'area è attraversata da percorsi ciclopedonali che la connettono a nord con via Carlo Marx, a sud con via Giuseppe Saragat (Milano), con il PMVL a est e con via Ugo Mulas a ovest

tavola 3 - Individuazione dei vincoli e dei sottoservizi

- rispetto pozzi (4b)
- rispetto elettrodotto
- rete fognaria/acque miste

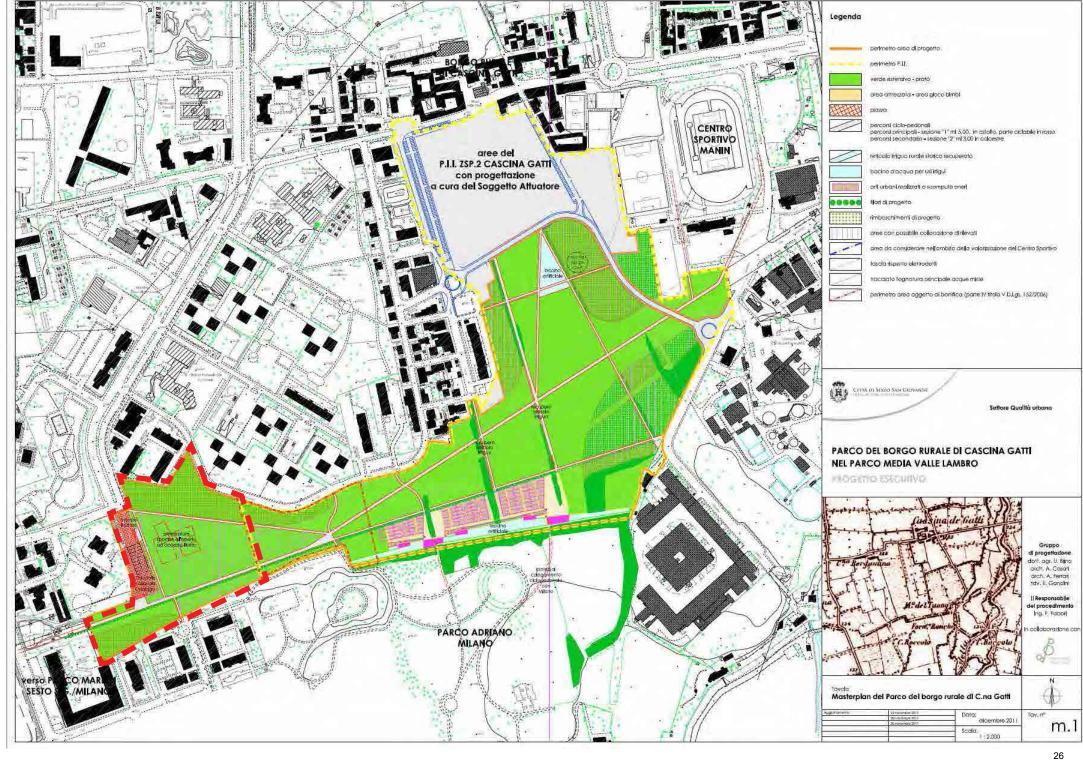
tavola 5 - Interventi di bonifica in corso per tipologia

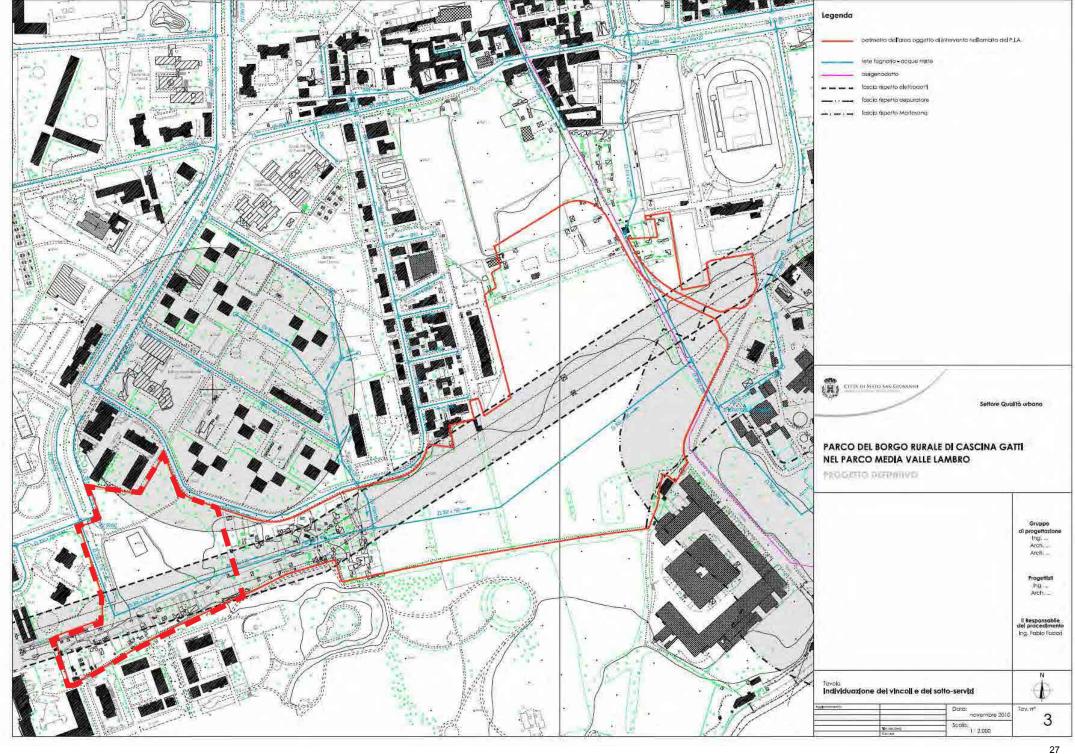
- l'area non è interessata da programmi di bonifica

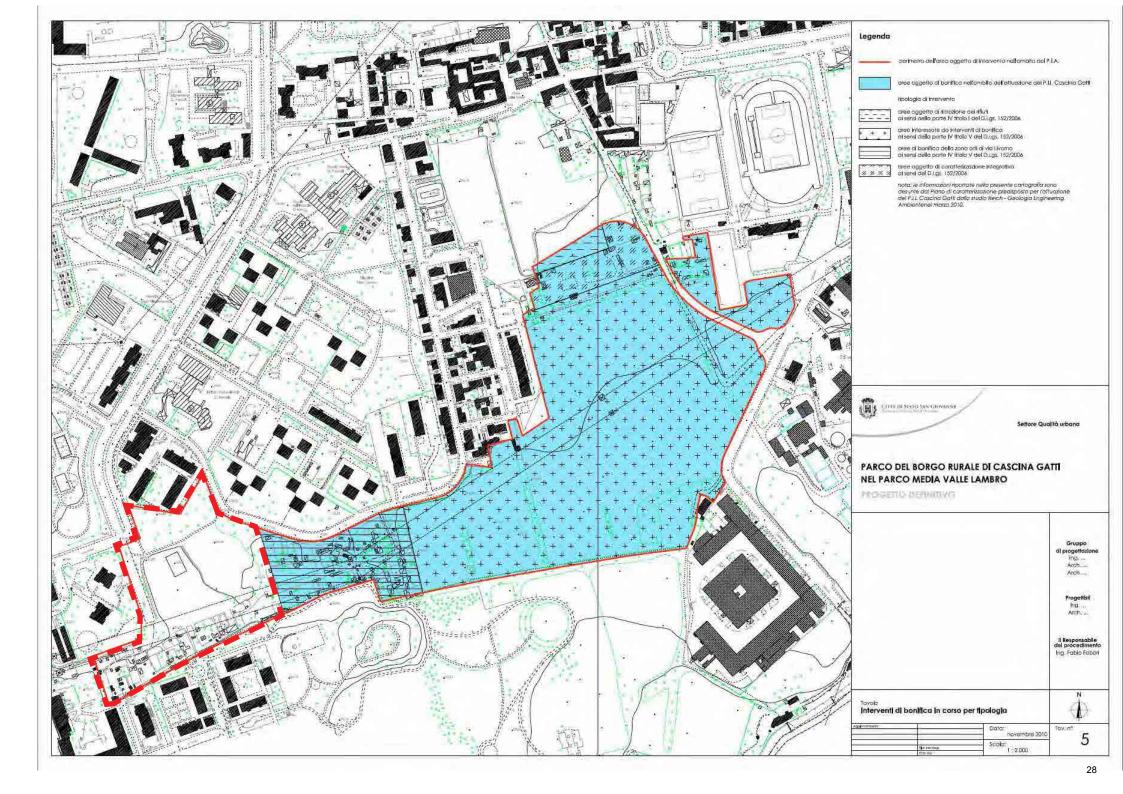
tavola 6 - Proprietà - Cessioni nell'ambito del P.I.I. cascina Gatti

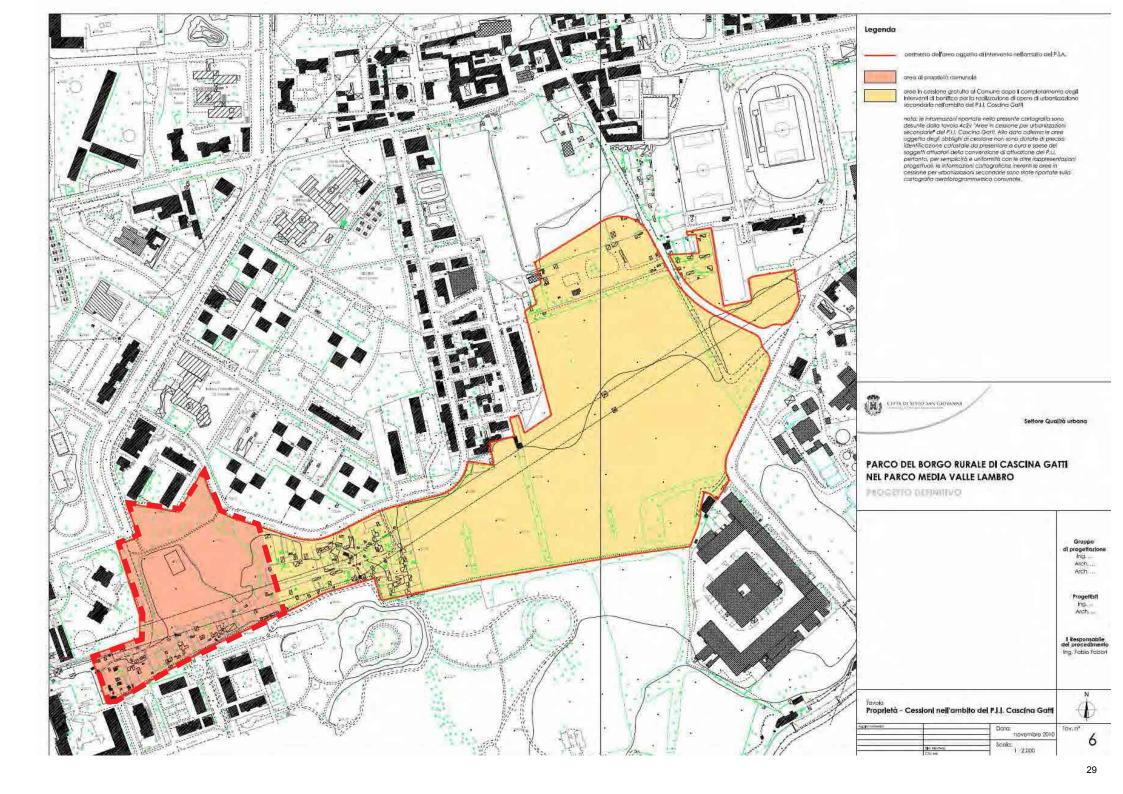
- l'area è stata interamente ceduta al Comune

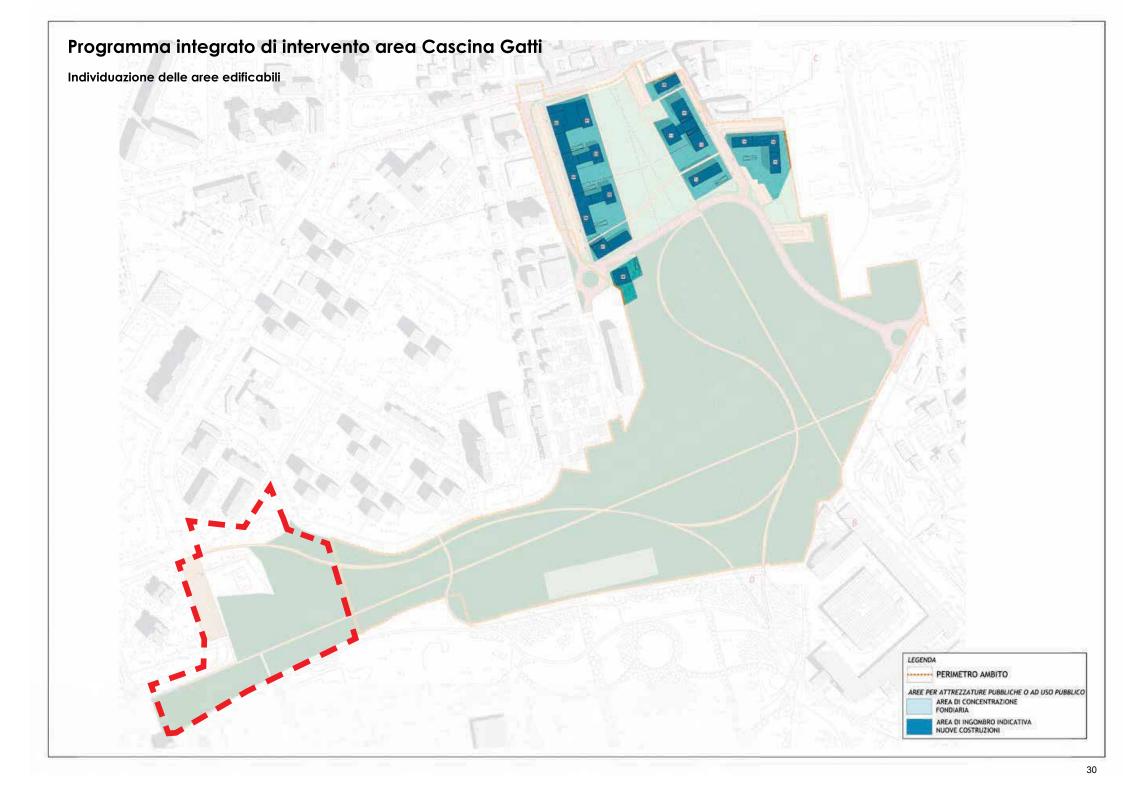
Anche su queste tavole è presente il tratto di strada previsto, che non verrà realizzato (vedi tavole PGT IM-01 pag. 14, PGT PR-01 pag. 15, PGT SP-01 pag. 17).











> IL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

"Quello del PMVL è, prima di tutto, un progetto sociale, del tempo degli abitanti prima che dello spazio della città, di riscatto di un territorio abusato che si appresta solo ora, attraverso un processo di riappropriazione collettiva, ad essere elevato al rango di *luogo*."



Terrazza Bottoni

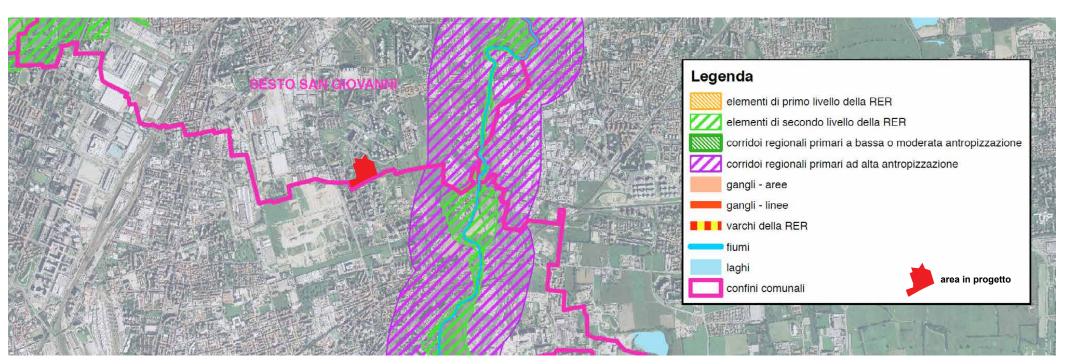
La via Marx a Sesto San Giovanni è una strada immaginata dall'architetto Piero Bottoni, una delle menti più illuminate della cultura politecnica milanese, per essere una "strada vitale" innervante il quartiere giardino realizzato negli anni del boom economico.

La strada, progettata per essere collegata con via General Cantore, l'altra "strada vitale", non è mai stata completata: la via Marx e il suo imponente calibro con due corsie per senso di marcia, parterre centrale, pista ciclabile e ampi marciapiedi, si interrompe bruscamente, come la più classica delle opere stradali incompiute nel nostro paese, con un guard-rail che ci dice "alt, oltre non si va" ed erba che si fa faticosamente strada nelle pieghe di un asfalto inutilizzato da decenni. E' un brano urbano incompiuto e caduto nell'oblio.

Ora questo "non luogo" si appresta a trovare una vocazione, a diventare porta di accesso del Parco Media Valle Lambro e terminale di una pista ciclabile che parte dai ruderi del monastero di San Nicolao, nel centro cittadino, e porta fino alla Bergamella, la nuova area del Parco in fase di progettazione. La strada è rialzata rispetto al piano di campagna e offre un colpo d'occhio che, prima ancora della realizzazione delle opere previste, solo con la rimozione dei 3 ettari di orti abusivi, è già spettacolare.

Il tema è quello della progettazione di uno spazio che può diventare il luogo di dialogo tra l'urbano e l'extraurbano, che, come un Giano bifronte tra la Città e il Parco, può essere immaginato come teatro di eventi, da cui ammirare il Parco e allo stesso tempo come una piazza verde, da ammirare stando nel Parco. Un luogo dove il linguaggio dell'architettura urbana si fonda con quello dell'architettura del paesaggio. Insomma, una terrazza. Meglio ancora: Terrazza Bottoni.

Luca Ceccattini, presidente PMVL





8. Conclusioni

Su incarico del Comune di Sesto San Giovanni, GEOlogica ha svolto, in data 4 luglio 2013, le attività relative alla caratterizzazione dei terreni presso l'area "Parco del Borgo Rurale di Cascina Gatti".

Secondo quanto richiesto dalla Committenza sono state realizzate le attività di campo che sono consistite nell'esecuzione, secondo quanto previsto nella determina d'approvazione del Comune, di 9 trincee di cui 7 spinte sino alla profondità di 3 m dal p.c. mentre le restanti 2 profonde 2 m.

Al fine di determinare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuti presenti in corrispondenza delle scarpate sono stati inoltre prelevati n. 4 campioni sui quali si è proceduto a effettuare le analisi previste dal D.M. 27 settembre 2010.

Tutte le attività di campo, per la maggior parte svolte alla presenza della Committenza, sono state effettuate in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in campo ambientale ponendo la massima attenzione a non alterare il chimismo e/o la rappresentatività dei campioni successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio durante la fase di preparazione e trasporto dei campioni presso il laboratorio di fiducia.

Le analisi sui campioni prelevati dalle trincee, facenti riferimento ai soli campioni superficiali prelevati tra 0 e 1 m da p.c. (come richiesto dalla Committenza), hanno evidenziato un pieno rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per aree a uso residenziale/verde pubblico.

Per quanto attiene invece ai rifiuti presenti in corrispondenza delle scarpate d'accesso al parco, le determinazioni di laboratorio hanno permesso di classificarli come rifiuti non pericolosi smaltibili in discariche per inerti.

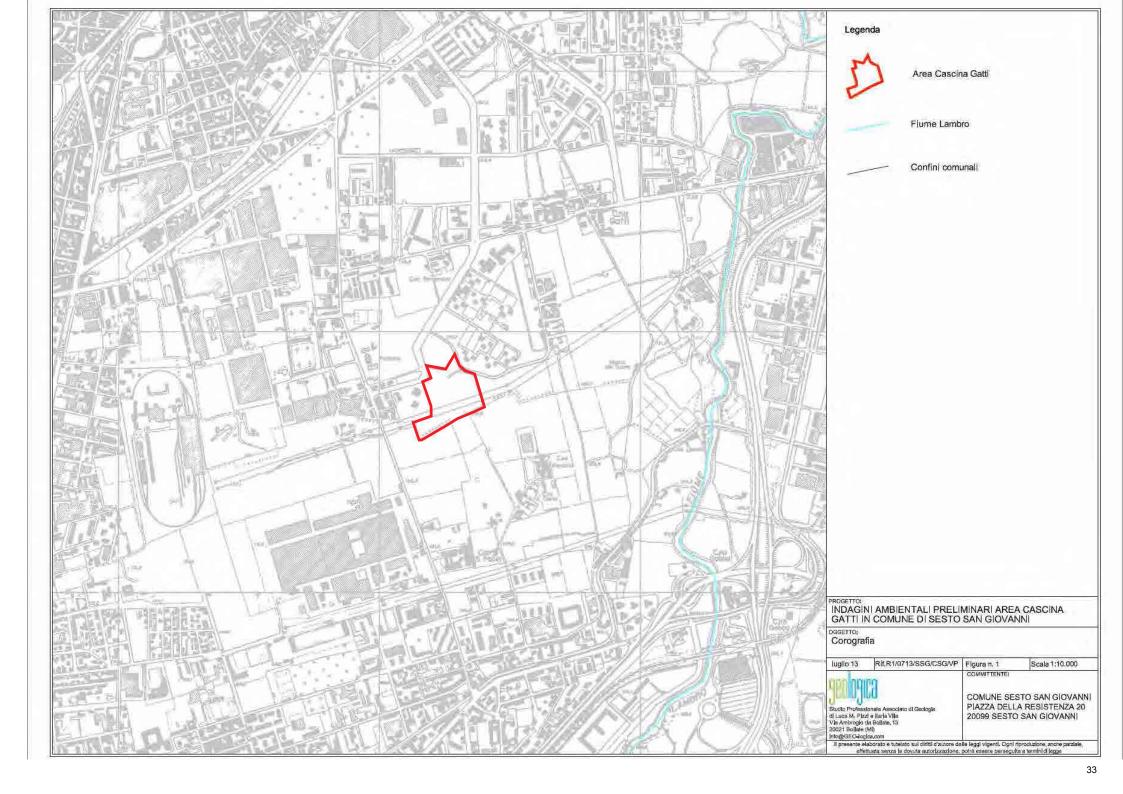
Alla luce di tutto quanto sopra, stante l'assenza di una contaminazione della matrice suolo è possibile considerare concluso il percorso conoscitivo per l'area oggetto di studio non ravvisando quindi la necessità di attivare i disposti normativi di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto attiene infine la presenza dei rifiuti, l'Amministrazione potrà procedere a un loro smaltimento secondo quanto previsto dall'art. 192 del predetto D. Lgs..

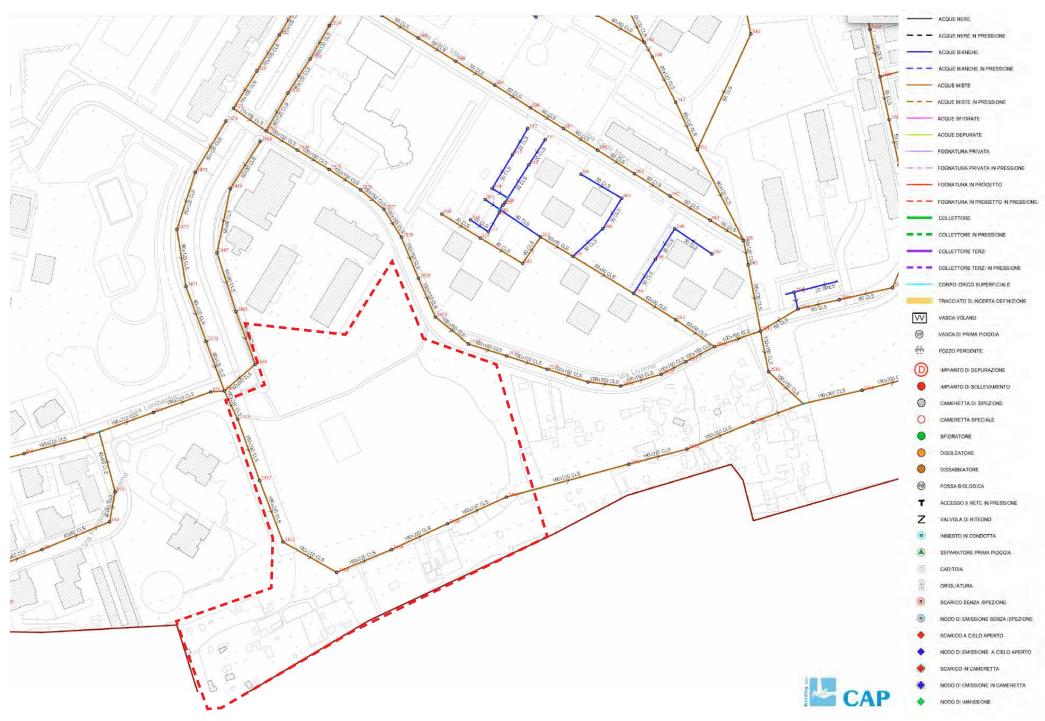
Bollate, luglio 2013

Luca M. Pizzi

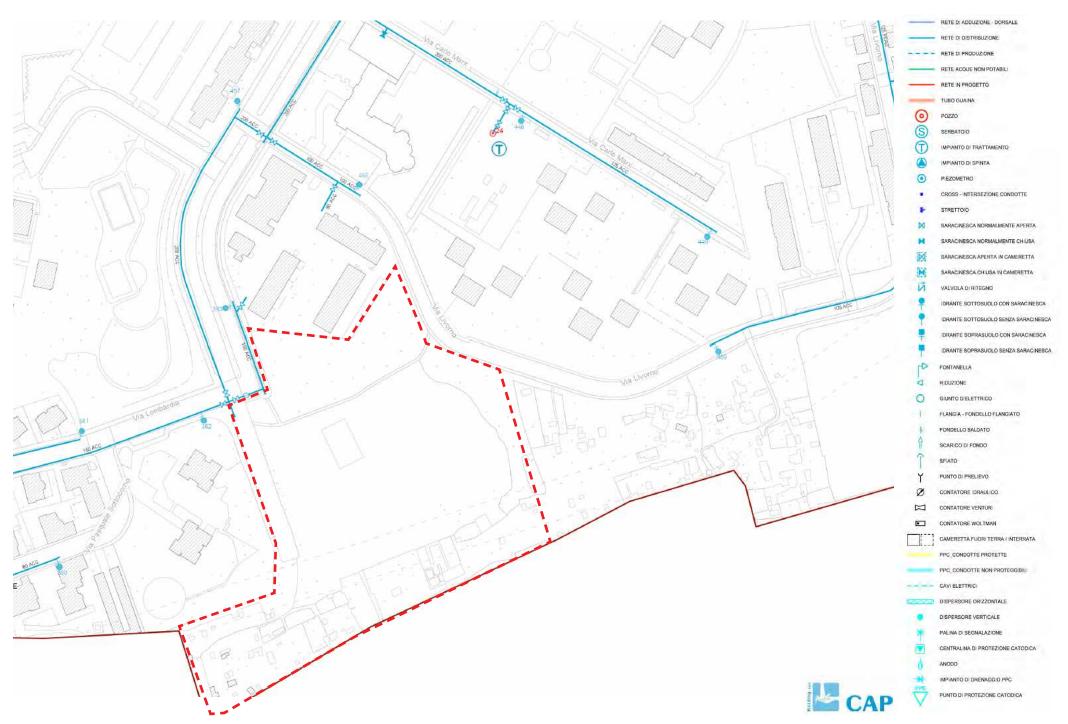
R1/0713/SSG/CSG/VP | Luglio 2013 | Pagina 13 di 13



> SOTTOSERVIZI_RETE FOGNATURA



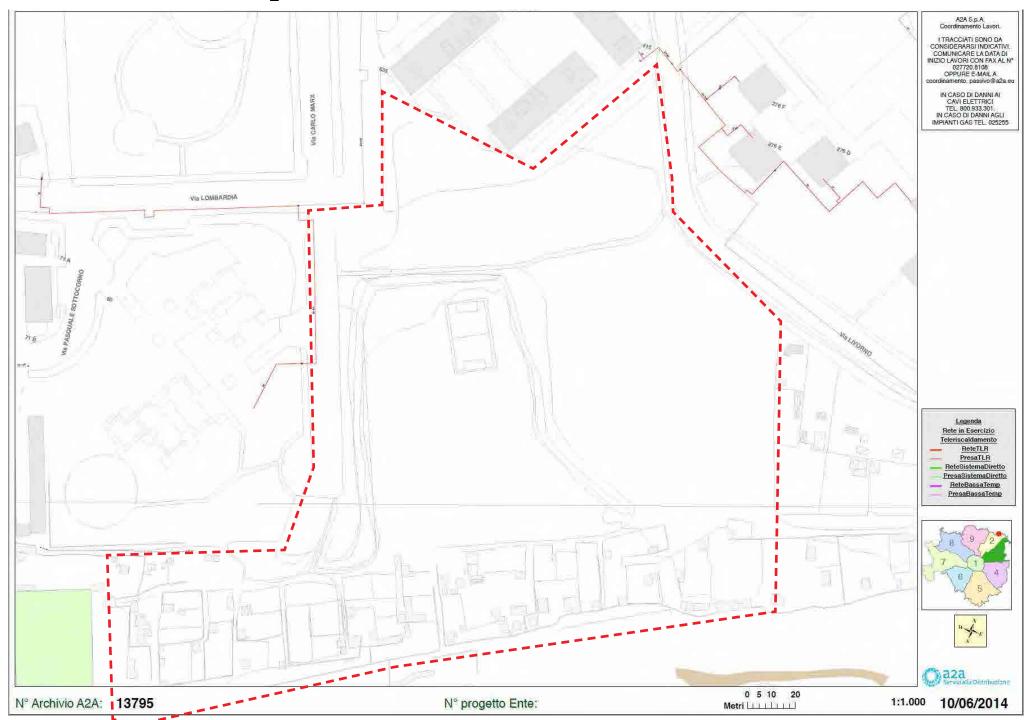
■ SOTTOSERVIZI_RETE ACQUEDOTTO



■ SOTTOSERVIZI_RETE METANO



■ SOTTOSERVIZI_RETE TELERISCALDAMENTO



SOTTOSERVIZI_RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA



Fornitura di competenza di ENEL SOLE che dichiara che la rete elettrica passa in prossimità dei sostegni ad una profondità minima di 50cm dall'estradosso della rete elettrica.

> ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE



NOTE

L'area di progetto è quasi interamente compresa nella CLASSE II - AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI che prevede una soglia di emissione diurna di 50 dB e notturna di 40 dB.

Le Norme Tecniche prevedono l'obbligo di valutazione previsionale del clima acustico per i parchi pubblici urbani (NTA art. 30/comma 7), ma nella maggior parte dei casi, trattandosi di attività ricreative, la sorgente non è costante e pertanto non quantificabile adeguatamente. Inoltre al momento la zona, completamente residenziale, è particolarmente silenziosa, il che comporta che attività che aumentano i livelli sonori saranno immediatamente rilevate come un peggioramento delle condizioni.

L'Ufficio Tecnico Comunale, da noi contattato, raccomanda adeguate misure di schermatura sonora da concordare in fase progettuale.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

CAPO III - DEFINIZIONI DELLE ZONE TERRITORIALI E DELLE LORO CARATTERISTICHE Art. 15 - Definizione delle classi territoriali di classe II

- 1. Le aree del territorio comunale di Sesto San Giovanni classificate in classe II vengono denominate «Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale», e assumono i seguenti limiti di zona, ai sensi degli articoli 8 e 9 delle presenti N.T.A.:
- Limite di immissione diurno: 55 dB(A)
- Limite di immissione notturno: 45 dB(A)
- Limite di emissione diurno 50 dB(A)
- Limite di emissione notturno 40 dB(A)

All'interno delle zone di classe II vige il criterio del limite differenziale di cui all'articolo 12 delle presenti N.T.A.

CAPO VI - PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Art. 30 - Valutazione di impatto acustico e di clima acustico

- 1. Ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della Legge 447/95, la domanda per il rilascio del permesso di costruire o di gualsiasi atto che autorizza la costruzione di edifici da adibire a:
- nuovi impianti industriali e/o artigianali;
- impianti sportivi;
- impianti ricreativi (discoteche e similari);
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari e impianti rumorosi;
- postazioni di servizi commerciali polifunzionali;

deve contenere un'idonea documentazione di previsione di impatto acustico, redatto secondo i criteri della DGR 8313/2002.

- 4. Sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di cui al precedente comma 2, le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato D, fatta eccezione per l'esercizio di ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali. In tal caso è fatto obbligo di predisporre adequata documentazione di previsione di impatto acustico. (...)
- 7. E' fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle sequenti tipologie di insediamenti:
- a) scuole e asili nido
- b) ospedali
- c) case di cura e di riposo
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi ad opere e infrastrutture ad elevato impatto acustico (art. 8.2 della Legge 447/95). (...)

Limite m Orari di esercizio consentiti

Colonna A Colonna B

Tabella 10: Limiti e orari per le attività temporanee

npo or unitina	Stati di Sociolate dollacimi	massimo di immissione	immissione in deroga	00,0,111.0
Cantieri edili e stradali	Dalle ore 8,00 alle ore 12,00 Dalle ore 14,00 alle ore 18,00 Sabato pomeriggio e Domenica esclusi	70 dB(A)	85 dB(A)	R/A
Manifestazioni sportive al di tuori di impianti sportivi	Dalle 7.00 alle 18.00	70 dB(A)	Nessuna deroga	A
3. Luna park e circhi	Dalla Domenica al Giovedi: fino alle 23.00 Venerdì e Sabato: fino alle 24.00	70 dB(A)	Nessuna deroga	R
4 Concerti e manifestazioni musicali in genere	Dalla Domenica al Giovedi: fino alle 23,00 Venerdi e Sabato: fino alle 24,00	75 dB(A)		R.
5 Manifestazioni culturali: feste popolari, sagre, manifestazioni politiche o religiose	Tutti i giorni dalle ore 08:00 alle ore 24:00	70 dB(A)		A
Mercati, vendite ambulanti, giostre singole	Dalle 6.30 alle 21.00 (dal 1 maggio al 31 ottobre) Dalle 6.30 alle 19.00 (dal 31 ottobre al 30 aprile)	70 dB(A)	Nessuna deroga	A
Annunci pubblicitari sonori effettuati mediante veicoli	Dalle 8.00 alle 12.30 Dalle 14.00 alle 18.00	70 dB(A)	Nessuna deroga	A
Spettacoli pirotecnici	Non oltre le ore 24,00	70 dB(A)	85 dB(A)	A
Prolezioni cinematografiche organizzate all'aperto	Prolezioni fino alle ore 24,00 Prolezioni ottre le ore 24,00	a) 70 dB(A) b) 67 dB(A)	Nessuna deroga	В

N.B. I valori limite massimi di immissione riportati nella colonna 3 della tabella 10 sono riferiti a tempo di misura T_M massimo di 1 ora.

ALLEGATO D: ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 30 COMMA 4

Categorie di attività di cui all'articolo 4, comma 1

- 1. Attività alberghiera.
- 2. Attività agro-turistica.
- 3. Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar).
- 4. Attività ricreative.
- 5. Attività turistica.
- 6. Attività sportive, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.
- 7 Attività culturale
- 8. Attività operanti nel settore dello spettacolo. 9. Palestre.
- 10. Stabilimenti balneari.
- 11. Agenzie di viaggio.
- 12. Sale da gioco.
- 13. Attività di supporto alle imprese.
- 14. Call center.
- 15. Attività di intermediazione monetaria.
- 16. Attività di intermediazione finanziaria.
- 17. Attività di Intermediazione Immobiliare.
- 18. Attività di intermediazione Assicurativa. 19. Attività di informatica - software.
- 20. Attività di informatica house.
- 21. Attività di informatica internet point.
- 22. Attività di acconciatore (parrucchiere, barbiere).
- 23. Istituti di bellezza.
- 24. Estetica.
- 25. Centro massaggi e solarium.
- 26. Piercing e tatuaggi.
- 27. Laboratori veterinari.
- 28. Studi odontolatrici e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca.
- 29. Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca.
- 31. Lavanderie e stirerie.
- 32. Attività di vendita al dettaglio di generi vari
- 33. Laboratori artigianali per la produzione di dolciumi.
- 34. Laboratori artigianali per la produzione di gelati. 35. Laboratori artigianali per la produzione di pane.
- 36. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti.
- 37. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari
- 38. Macellerie sprovviste del reparto di macellazione.
- 39. Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio.
- 40. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria
- 41. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
- 42 Linteria
- 43. Laboratori di restauro artistico.
- 44. Riparazione di beni di consumo
- 45. Ottici.
- 46. Fotografi
- 47, Grafici.

> UNA CITTÀ PER DONNE E UOMINI_L'APPROCCIO DI GENERE ALLA SICUREZZA URBANA

Tra i criteri di progettazione, un posto di rilievo deve averlo il tema della sicurezza, sia nel senso della reale assenza di pericoli, che dal punto di vista della sua percezione, con particolare attenzione all'utenza femminile, come raccomandato dal documento "TUTTA MIA QUESTA CITTÀ

Ripensare lo spazio urbano: Sesto una città per donne e uomini" redatto dall' 'Assessorato Pari Opportunità', da cui sono stati estratti i contenuti a fianco.



Applicare un'ottica di genere all'ambiente urbano significa innanzitutto chiedersi se le nostre città sono progettate per donne e uomini di ogni età, estrazione sociale, provenienza e non per rispondere ai bisogni di pochi.

La Conferenza mondiale ONU, Vienna 1993, ha definito la violenza contro le donne come:

"... qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tale violenza, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica".

Una città per donne e uomini: perché?

Le questioni legate alla partecipazione femminile e alla presa in carico delle ineguaglianze tra i sessi, anche nello sviluppo urbano, costituiscono la condizione essenziale per la realizzazione di "città inclusive" e per il riconoscimento del pieno diritto di cittadinanza delle donne, negato in primo luogo dalla violenza contro di esse.

Una città per donne e uomini, una città più giusta

"Il fatto che nessuno consideri un'emergenza sociale la persistente violenza fisica operata dai maschi adulti sulle donne, mentre tale viene considerata, ad esempio, la violenza molto meno diffusa contro le minoranze etniche, è indicativo della straordinaria normalità dell'arbitrio nel trattamento di fattispecie simili quando i soggetti sono donne." Giovanna Zincone

Una città per donne e uomini: ce lo chiede l'Europa e il mondo

La Commissione Europea in occasione della preparazione del piano d'azione 2010-2015 sull'uguaglianza di genere, ha riconosciuto la violenza di genere come uno dei problemi principali da risolvere per raggiungere una vera parità tra i sessi.

2006 - Il Manifesto di Saragozza sulla sicurezza urbana e la democrazia invita i paesi della UE a riconoscere il diritto delle donne a una piena partecipazione alla vita professionale e sociale e a promuovere azioni positive nell'ambito delle politiche di lotta all'insicurezza.

2012 - L'Italia firma la Convenzione di Istanbul o trattato internazionale sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, con l'obiettivo di proteggere le donne da ogni forma di violenza, contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione e promuovere la concreta parità tra i sessi, rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne.

Di cosa parliamo quando parliamo di sicurezza

La particolare enfasi che viene posta dai media sul tema della violenza contro le donne tende spesso a confondere la violenza di cui molte sono vittime (soprattutto fra le mura domestiche), con il clima di insicurezza e di paura che in molti casi non deriva da esperienze traumatiche effettivamente vissute, ma piuttosto dalla presenza oggettiva e dalla percezione soggettiva del rischio possibile.

Istat 2009: più della metà delle donne tra i 14 e i 65 anni (10,5 milioni di persone, pari al 51,8%) è colpita nell'arco della sua vita da molestie fisiche e sessuali e da ricatti sessuali, con valori sopra la media nelle città del Nord.

Le molestie fisiche e sessuali sono perpetrate in circa il 60% dei casi da estranei, in prevalenza sui mezzi pubblici, nei parchi e giardini pubblici, a scuola, nei parcheggi, in spiaggia.

I reati generici contro gli individui (come scippi e borseggi) colpiscono le donne il doppio degli uomini, con un aumento a partire dai 45 anni e avvengono prevalentemente in orario diurno, in strada, nei parchi, nei mercati, sui mezzi pubblici, parcheggi e auto.

Ai reati generici, per le donne si può sempre aggiungere il rischio di concomitanti reati a carattere sessuale.

Sicurezza "oggettiva" e "soggettiva"

La sicurezza "oggettiva" fa riferimento al rischio di essere vittime di reati;

La sicurezza "soggettiva" è una percezione su cui influiscono in modo determinante valutazioni, sensazioni, emozioni, pregiudizi, norme e modelli culturali individuali.

Il clima di incertezza e di insicurezza è determinato solo in parte dalla situazione oggettiva di aumento di fatti delittuosi.

La crisi dei sistemi di sicurezza e protezione sociale, il diffondersi di una disoccupazione strutturale e di un mercato del lavoro sempre meno garantito, la caduta dei modelli valoriali, il riemergere e moltiplicarsi di povertà, vecchie e nuove, influiscono in modo determinante sulla sensazione di insicurezza di ampie fasce di popolazione.

Se la città è sicura per le donne, è sicura per tutti

La diffusa sensazione soggettiva di insicurezza percepita dalle donne trova quindi riscontro nella realtà oggettiva rilevata.

Ne consegue l'assunzione di differenti abitudini di vita legate al genere e all'autolimitazione dei movimenti come risposta soggettiva più praticata - e pressoché l'unica possibile -, in assenza di progetti che abbiano al centro le donne e la loro sicurezza.

Una città per donne e uomini: una città più sicura

Discutere, progettare e lavorare per il miglioramento della sicurezza urbana - aspetto e cura della città, pianificazione e gestione degli spazi - significa agire per rafforzare la sicurezza "oggettiva" e "soggettiva" delle donne.

L'aria (sicura) della città rende libere

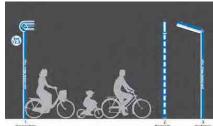
Ciò comporta per le donne la crescita di consapevolezza, l'ampliamento della loro mobilità e della loro autonomia e il riconoscimento dell'insicurezza come parametro oggettivo su cui si misura l'efficacia degli interventi.

Consente inoltre alla collettività di valorizzare appieno tutte le sue risorse umane, maschili e femminili

■ UNA CITTÀ PER DONNE E UOMINI_L'APPROCCIO DI GENERE ALLA SICUREZZA URBANA

BUONE PRATICHE

- illuminazione delle piste ciclabili
- illuminazione dei portoni di accesso dei condomini
- illuminazione degli spazi aperti, piazze e parcheggi in superficie
- informazioni, orientamento, segnaletica, orari di apertura
- parcheggi rosa
- taxi rosa
- bollino amico e punti disponibili per soccorso
- servizio di sorveglianza/ accompagnamento nei luoghi di lavoro notturni





Programma ONU Città più sicure

- Pensare gli interventi nelle città nel quadro della promozione dell'uguaglianza di genere
- Coinvolgere gli uomini nella soluzione dei problemi
- Fare analisi a partire da dati differenziati in base al sesso e da indagini esplorative del punto di vista delle donne
- Fare rete con gli attori nel campo della lotta alla violenza, come le forze dell'ordine, e indirizzarle all'approccio di genere
- Mettere in comune le pratiche, le esperienze e le valutazioni, data la valenza internazionale del tema.

La città sicura: ma come?

Il metodo di lavoro più efficace per un approccio di genere alla sicurezza urbana è quello della progettazione partecipata, che tra i suoi obiettivi deve avere quello di coinvolgere in modo specifico le cittadine e i gruppi di donne nelle diverse tappe - analisi del contesto, programmazione e realizzazione delle misure - per poter infine individuare gli interventi più rispondenti ai bisogni della popolazione femminile.

La partecipazione attiva delle donne aiuta a superare la concezione paternalistica del problema, che scarica sulla donna la responsabilità della sua sicurezza.

L'altro obiettivo della progettazione partecipata è quello di far parlare le persone tra di loro, di aiutarle ad aprirsi verso gli altri e a conoscersi tra "diversi", per cultura, religione, colore della pelle, usi e costumi, per costruire in questo modo una vera comunità.

Prima fase: indagare le cause dell'insicurezza, rendendone consapevoli le donne stesse. Seconda fase: delineare un quadro di paure soggettive e di rischi oggettivi, collocando le proposte di soluzione sui corretti piani. Con sopralluoghi sul campo, si potranno individuare puntualmente le situazioni considerate a rischio e raccogliere le prime proposte di intervento dalle stesse fruitrici dei luoghi e dei servizi.

Terza fase: l'elaborazione progettuale degli interventi sarà successivamente illustrata e messa in discussione, creando così un senso di identificazione importante delle donne con il progetto e con il quartiere che hanno contribuito a ristrutturare.

Molti degli interventi previsti per la sicurezza del quartiere non sono di tipo urbanistico ma prevedono azioni congiunte con gli esercizi pubblici e commerciali per garantire iniziative di rivitalizzazione delle vie, reti di presidio gestite con il volontariato, adozione di spazi pubblici da parte dei cittadini, accordi con il trasporto pubblico garantire la sicurezza sui mezzi e alle fermate, con i taxi per tariffe scontate e così via.

5 punti per una città migliore

- 1. Sentirsi parte dell'ambiente in cui si vive: coinvolgimento e partecipazione
- 2. Vedere ed essere visti; sentire ed essere sentiti; illuminazione, visibilità, campi aperti
- 3. Sapere dove si è e dove si va, poter scappare e chiedere aiuto: segnaletica, paline SOS, numeri utili, fermate a richiesta, rete di soccorso
- 4. Poter usare percorsi e luoghi protetti: percorsi pedonali, ciclabili, parchi, attività di gruppo, vigilanza
- 5. Vivere in un ambiente curato e accogliente: riqualificazione urbana e manutenzione.

> IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Le attività di coinvolgimento partecipativo dei cittadini, realizzate quale parte del percorso che ha portato alla redazione dello studio di fattibilità realizzato ai sensi dell'art. 14 del DPR 207/2010, è stato inteso come propedeutico alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento relativo alla "Terrazza Bottoni", 2° stralcio del Masterplan del "Parco del borgo rurale di Cascina Gatti nel Parco della Media Valle del Lambro" aggiornato con Deliberazione GC n° 354 del 6.12.11.

L'incarico assegnato alla Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS ha previsto a tale riguardo l'esecuzione (coordinata con l'attività di elaborazione dei prodotti previsti al comma 1 dell'art. 14 del DPR 207/2010 citato) di attività di coinvolgimento partecipativo dei cittadini, nonché di consultazione di stakeholders e di esperti, al fine di conseguire, per la realizzazione del suddetto studio di fattibilità, un significativo valore aggiunto in termini di informazioni e indicazioni derivanti da tale attività.

A. RACCOLTA INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE. ANALISI STATO DI FATTO

Le attività sotto descritte sono state precedute e preparate da incontri tecnici di carattere conoscitivo sullo stato di fatto dell'area, sull'inquadramento geologico-ambientale e urbanistico, e dedicati alla pre-analisi dei vincoli, del masterplan dell'area, delle problematiche aperte, dello stato di elaborazione del progetto sulla area Bergamella nel suo insieme ecc., attività preliminari che hanno coinvolto:

- · ing. Fabio Fabbri, direttore Settore Qualità Urbana del Comune di Sesto San Giovanni
- · arch. Luca Ceccattini, presidente Parco della Media Valle del Lambro
- · arch. Alessandro Casati, Parco della Media Valle del Lambro

A seguito degli incontri si è provveduto alla analisi della documentazione (relazioni, cartografia ecc.) relativa alle tematiche sopra descritte, che dagli stessi ci è stata consegnata, e la produzione di un primo panel di temi e problematiche da utilizzare nel confronto con i cittadini.

B. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

1. ideazione dell'immagine coordinata per il percorso "La Terrazza Bottoni dei cittadini": Sono stati realizzati:

- il logo del progetto e gli apparati grafici per l'immagine coordinata del medesimo (layout di volantino, locandina, affissioni ecc.) utilizzati nelle successive attività di comunicazione
- il volantino di lancio dell'iniziativa.
- un documento di presentazione dello stato di fatto dell'area da utilizzare nella prima interazione con i cittadini
- slides di lancio dei temi progettuali
- un cartellone per le attività di realizzazione dei banchetti stradali
- un'affissione di grandi dimensioni per la 'bacheca' di via Marx (vedi illustrazione a piè pagina)

2. realizzazione di banchetti stradali per la promozione della iniziativa e il coinvolgimento dei cittadini attraverso interviste volanti

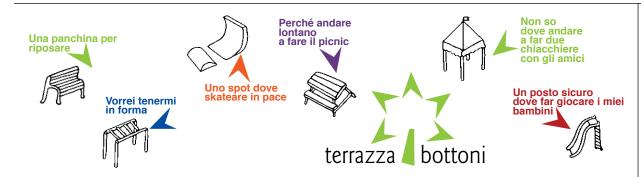
Sono state realizzate un totale di 6 "uscite" nei luoghi ed occasioni seguenti:

- mercato rurale di Cascina Gatti, domenica 1 settembre 2013
- sagrato della chiesa del Beato Mazzucconi, domenica 1 settembre 2013
- Bar Livorno, sabato 7 dicembre 2013
- sagrato della chiesa del Beato Mazzucconi, sabato 14 dicembre 2013
- sagrato della chiesa del Beato Mazzucconi, domenica 15 dicembre 2013
- marciapiede antistante la scuola elementare "Pascoli", lunedì 20 gennaio 2014

 promozione rapporti con media locali e nazionali, redazione di comunicati stampa a supporto dell'Ufficio Stampa comunale

Sono stati realizzati:

- scheda di presentazione alla stampa dell'iniziativa, concordata con l'Ufficio Stampa della Amministrazione Comunale
- intervento nella conferenza stampa del giorno 30 ottobre 2013 presso la sala del Consiglio Comunale





C. LABORATORI

Sono stati realizzati sui seguenti contenuti:

- presentazione degli obiettivi del percorso
- analisi partecipata dei vincoli di natura geologica, ambientale, storica, archeologico-industriale, paesaggistica
- lancio del tema della "Terrazza Bottoni" e della riflessione sui tre "focus" tematici e sui due "sottotemi" descritti nel nostro documento di offerta e nelle slides ad esso allegate
- · analisi di buone prassi italiane e internazionali, lancio di suggestioni, spunti e proposte
- raccolta e rielaborazione delle indicazioni emerse dal dibattito.

Gli incontri sono stati realizzati con l'ausilio dei materiali appositamente prodotti sopra descritti (documento di presentazione dello stato di fatto dell'area e slides di lancio dei temi progettuali).

I laboratori realizzati sono stati i seguenti:

- venerdì 22 novembre 2013 ore 18.00: laboratorio con i cittadini aderenti alla Associazione Sottocorno
- lunedì 16 dicembre 2013 ore 21.00: laboratorio con i cittadini aderenti al Comitato Cascina Gatti

D. PERCORSO PARTECIPATIVO DEDICATO AI GIOVANI

Sono stati realizzati:

- un primo incontro (martedì 17 dicembre 2013 ore 18.00) con un gruppo di ragazzi che praticano lo skateboard e il ciclismo acrobatico (BMX), interessati al tema dell'ipotetica realizzazione, nell'area oggetto dello studio di fattibilità, di un impianto per queste discipline. L'incontro ha avuto come contenuti:
 - presentazione degli obiettivi del percorso
 - · definizione dei bisogni
 - · raccolta di primi spunti e suggestioni
- interazione con il gruppo attraverso lo strumento facebook: i ragazzi sono stati sollecitati a inviarci foto e video di buone prassi italiane e internazionali, che abbiamo raccolto e analizzato
- un secondo incontro (mercoledì 2 gennaio 2014, ore 18) nell'area oggetto dello studio di fattibilità, per la elaborazione di spunti e proposte a partire dalla analisi della morfologia dell'area e delle sue caratteristiche, prendendo misure ecc.
- successiva interazione con il gruppo attraverso lo strumento facebook come sopra
- incontro con operatori dell'Informagiovani e invio materiali per la pagina di informazioni realizzata per il sito del servizio, reperibile al link
- http://informagiovani.sestosg.net/index.php?pag=progetti_leggi&id_nodo=4057
- un incontro con un secondo gruppo di ragazzi, "intercettati" nel lavoro di strada dagli operatori della cooperativa "Spazio Giovani" avvenuto il giorno 26 giugno 2014 nell'area oggetto dello studio di fattibilità.

E. INSTANT CONTEST

Il coinvolgimento dei giovani si è avvalso anche di una specifica iniziativa, denominata INSTANT CON-TEST 17-18 MAGGIO 2014 "Pochi, maledetti e subito!"

Si è trattato di un iniziativa di animazione, un "non-concorso" rivolto a singoli e gruppi di laureati o studenti di architettura o design, giovani creativi, agronomi o giardinieri, sollecitati a produrre idee che sviluppassero e integrassero le ipotesi espresse dai cittadini, chiarendo a tutti i partecipanti che le idee proposte sarebbero state "smontate" e utilizzate alla pari con tutti gli altri stimoli pervenuti da parte dei cittadini in uno studio di fattibilità che avrebbe fatto libero uso di ogni input.

I partecipanti sono stati tenuti a partecipare a un sopraluogo guidato nell'area effettuato nel giorno di sabato 17 maggio 2014 dalle 10.00 alle 13.00.

L'elaborato che è stato chiesto ai partecipanti, consistente in una unica tavola elaborata con tecnica libera in formato .PDF, andava consegnato entro le ore 24.00 di domenica 18.

La proposta ritenuta più stimolante tra le cinque pervenute (di cui tre presentate da gruppi) ad insindacabile giudizio di una apposita "giuria" - fatto salvo il principio della pari dignità di tutte le proposte pervenute ai fini di "nutrire" in modo libero lo studio di fattibilità assieme a tutte le altre suggestioni pervenute ai cittadini - ha ricevuto un rimborso spese di euro 500,00, versato pochi giorni dopo il contest. Il gruppo di esperti che hanno giudicato i lavori pervenuti è stato composto da:

- · Osvalda Centurelli libera professionista settore editoriale
- · Lodovico Gualzetti designer
- Francesca Oggionni agronoma/comitato di redazione della rivista ACER
- Francesca Pisani agronoma/Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio
- · Fabio Fabbri direttore settore Qualità Urbana del Comune di Sesto San Giovanni
- Claudio Palvarini Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS

F. INCONTRI PUBBLICI

L'insieme delle suggestioni e delle proposte dei cittadini derivanti dalle attività predette (banchetti stradali, incontri-laboratorio, attività con i giovani, instant contest) sono state rielaborate, restituite ai cittadini e rese oggetto di dibattito nel corso dei seguenti incontri pubblici:

- "Presentiamo LE PRIME IDEE DEI CITTADINI"
 mercoledì' 2 aprile 2014 ore 21.00 presso la Biblioteca C. Marx di via Curie 17
- "SOLUZIONI PER MIGLIORARE LA VIABILITA' TRA VIA MARX E VIA LOMBARDIA -PEDONALIZZAZIONE, PARCHEGGI ED ACCESSO AUTOMEZZI ALLA PROPRIETA' DI VIA SOTTOCORNO 60"
 - mercoledì' 7 maggio 2014 ore 18.00 presso la Circoscrizione 5 in via Campestre 250
- "VEDERE NASTRI COLORATI: LE IDEE DEI CITTADINI VISUALIZZATE NEL LUOGO DELLA FUTURA TERRAZZA BOTTONI"
- sabato 17 maggio 2014 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la Terrazza Bottoni
- "DIALOGARE LE IDEE DEI CITTADINI IN DIALOGO CON ESPERTI E TECNICI" (Incontro con: Osvalda Centurelli, Lodovico Gualzetti, Francesca Pisani, Francesca Oggionni, Fabio Fabbri)
 - mercoledì 21 maggio 2014 ore 21.00 presso la Biblioteca C. Marx in via Curie 17
- "PENSARE IN GRANDE LA TERRAZZA BOTTONI NEL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO: PERCORSI E FUNZIONI VISTI IN SCALA METROPOLITANA" (Incontro con:
- Elena Iannizzi Assessora all'Ambiente del Comune di Sesto San Giovanni
- Luca Ceccattini Presidente Parco della Media Valle del Lambro
- Alberto Proietti Presidente Commissione Urbanistica, Edilizia Privata e Demanio Consiglio di Zona 2 – Milano
- Dario Monzio Compagnoni Presidente Commissione Qualità dell'Ambiente Urbano e Mobilità -Consiglio di Zona 3 – Milano
- Gabriele Mariani Presidente Commissione Territorio e Urbanistica Consiglio di Zona 3 Milano) martedì 1 luglio 2014 ore 21.00 presso la Biblioteca C. Marx in via Curie 17

G. ALTRI MATERIALI

Oltre alle idee e alle proposte formulate in forma di "parola" durante i banchetti stradali, i laboratori e gli incontri, e alle tavole del "contest", sono pervenuti altri diversi contributi: foto di realizzazioni suggerite come esemplari, schizzi a matita o biro. Le tavole dello studio di fattibilità tentano di restituire anche questa dimensione, nella sezione che segue "Facciamoci ispirare volando in alto" e in quella a pagina 81 e sequenti "Altri contributi".

FACCIAMOCI INSPIRARE VOLANDO IN ALTO



■ LE IDEE DEI CITTADINI

In ognuna delle tavole che seguono sono illustrate le funzioni suggerite dai cittadini e gli elementi salienti del dibattito che attorno a ciascuna di esse si è sviluppato durante i laboratori e gli incontri pubblici.

Il corredo fotografico che segue ogni tavola è quello che è stato utilizzato durante tali incontri per stimolare il confronto e la discussione, oltre a costituire un repertorio di possibili "forme" per la prossima progettazione dei diversi elementi di arredo.

> 1. LA FONTANA

PRO

- L'acqua è un elemento primario che si offre ad essere interpretato in infiniti modi
- Una fontana è prima di tutto un oggetto d'attenzione e punto di riferimento, e in questa valenza tende a trasformare una generica area aperta in una "piazza"
- Se associata a delle sedute, può divenire un luogo di aggregazione
- Il movimento d'acqua e la possibilità di bagnarsi sono rimedi contro il caldo

CONTRO

- Se diviene luogo di aggregazione di molte persone può creare rumore e quindi disturbo alle abitazioni limitrofe
- Se l'acqua ristagna può aumentare la presenza di zanzare
- · Costi di manutenzione.

DISPONIBILITA' NELLE VICINANZE

Nessuna



Se si vuole dare importanza alla valenza di punto di riferimento/ aggregazione e quindi fulcro di una "piazza" la sua collocazione ottimale potrebbe essere la parte alta della terrazza

Volendo invece salvaguardare in primo luogo la tranquillità delle abitazioni è più opportuno collocarla all'interno dell'area verde



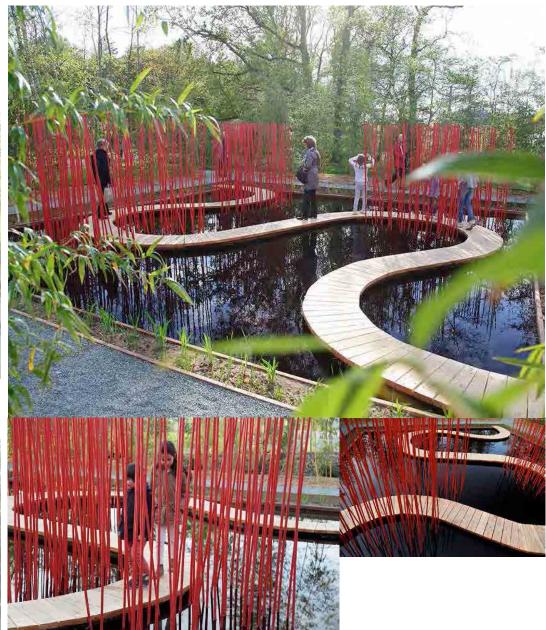
fontana: punto d'attrazione, oggetto monumento



acqua come parte della creazione di un luogo importante e giocoso







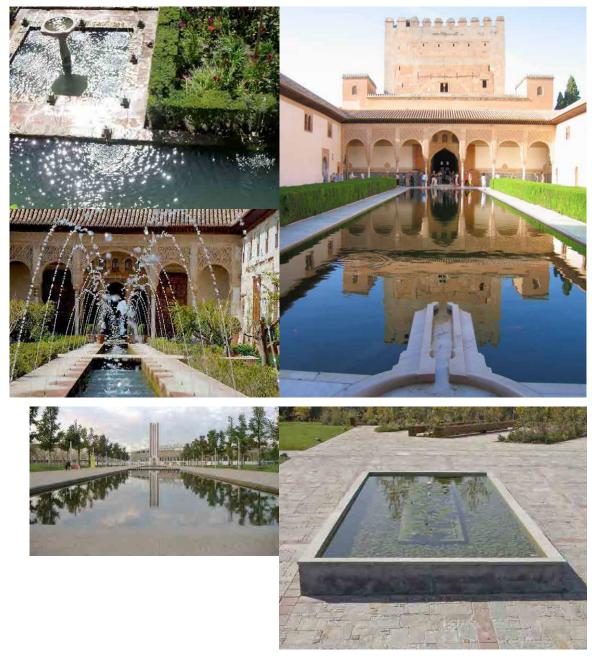
acqua come parte della creazione di un luogo importante e giocoso

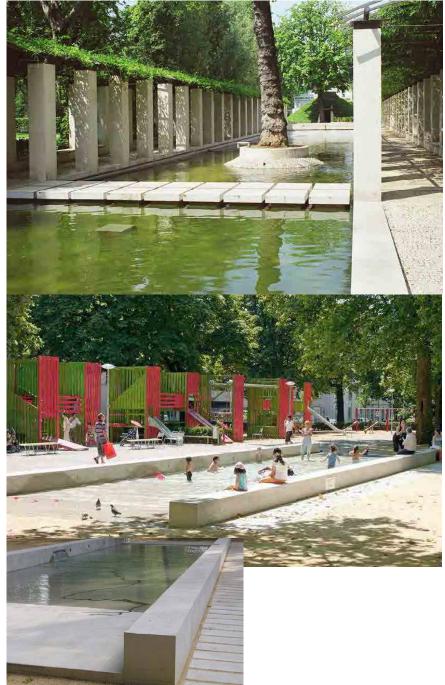






■ fontana: superficie d'acqua più o meno importante, più o meno accessibile





fontana: fontanella, per bere o per prendere acqua







2. LA SCALINATA

PRO

- Tra la parte pavimentata della terrazza e la sottostante area verde c'è un dislivello di circa 1,60/1,70 mt
- Questo disliello pone il problema del raccordo tra le due aree e apre alla possibilità di risolverlo attraverso la creazione di una breve scalinata (circa 10 gradini) ma anche molto ampia nella sua estensione (massimo 60 mt): un fronte di affaccio sul parco
- Questo aspetto del progetto apre anche la riflessione sulla dimensione della parte alta della terrazza, che potrebbe ampliarsi allargandosi verso il prato sottostante
- La scalinata può essere quindi collegamento tra la zona residenziale e l'area verde, prestandosi ad essere:

 luogo di aggregazione
 gradinata/sedute rivolta ad un'area spettacoli, che a sua volta potrebbe essere anche il luogo di posizionamento di banchetti e gazebo temporanei per feste o fiere

CONTRO

 Se diviene luogo di aggregazione di molte persone può creare rumore e quindi disturbo alle abitazioni limitrofe



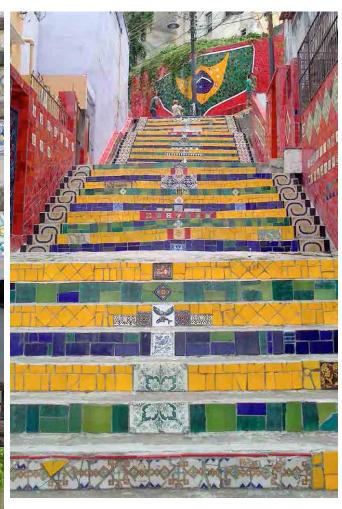




scalinata: un luogo per interventi decorativi o dialogo con elementi naturali







3. ORTO BOTANICO, SPECIE AUTOCTONE E CULTIVAR ANTICHI

PRO

- Il tema si presta a numerose interpretazioni e applicazioni
- Prima tra tutte un incremento di qualità e quantità nella vegetazione che in questa versione ben si presta ad essere installata anche molto vicino alle residenze, anche sulla parte alta della terrazza ricorrendo a vasconi.
 - Il loro posizionamenteo potrebbe essere previsto anche nella parte sud della terrazza, sotto le linee dell'alta tensione in modo di evitare la presenza prolungata di persone
- Coltivazioni grandi o piccole di erbe aromatiche e/o alberi da frutto oltre alla qualità ambientale possono sviluppare nei residenti processi di accudimento/ socializzazione, nonchè fruizione dei prodotti

CONTRO

- Se si pensa in termini di 'orto botanico' è richiesto un progetto di impianto e di gestione piuttosto complesso
- Questo tipo di coltivazioni necessità di irrigazione puntuale



Sono molti i punti in cui è possibile posizionare le coltivazioni. Sulla terrazza in vasconi, o sull'area verde sotto le linee dell'alta tensione?



piante aromatiche e cultivar antichi



coltivare anche in vasche













> 4. AREA SOSTA COPERTA

PRO

- Poter ritrovarsi all'aperto seduti su una panchina o intorno a un tavolo per svolgere attività varie in compagnia o da soli (leggere, giocare a carte o altri giochi da tavolo) in un luogo ombreggiato
- Se l'area è riparata oltre che dal sole anche dalla pioggia permette di organizzare piccole feste all'aperto

CONTRO

 L'assembramento di gruppi più o meno grandi di persone può creare rumore

DISPONIBILITA' NELLE VICINANZE

Nessuna

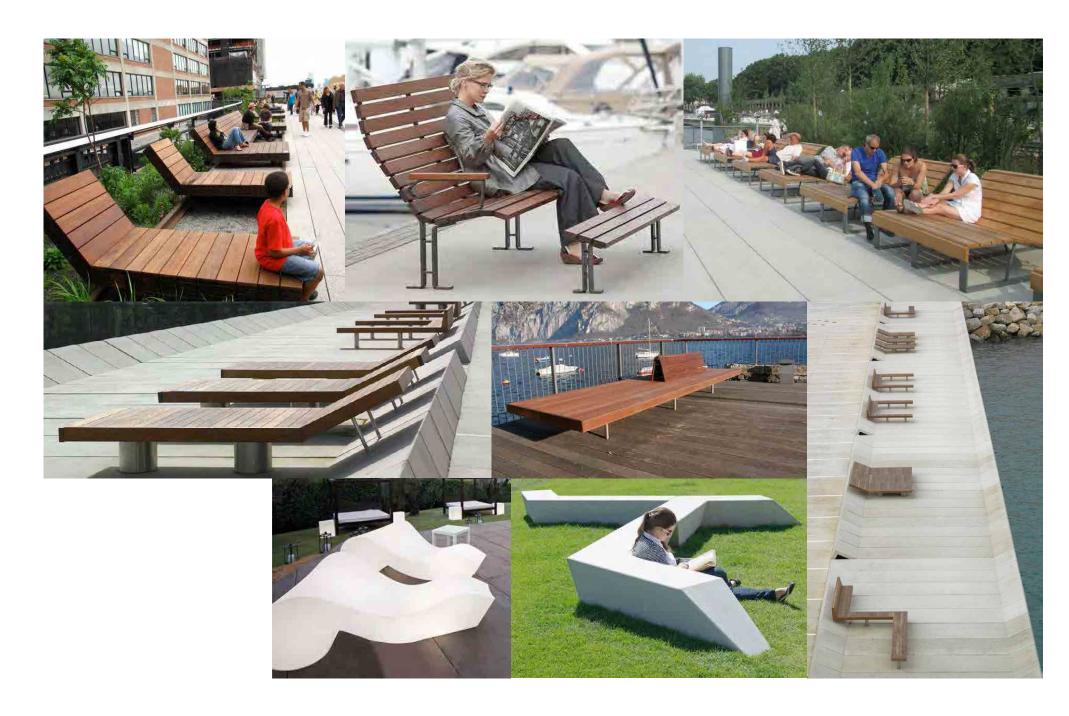


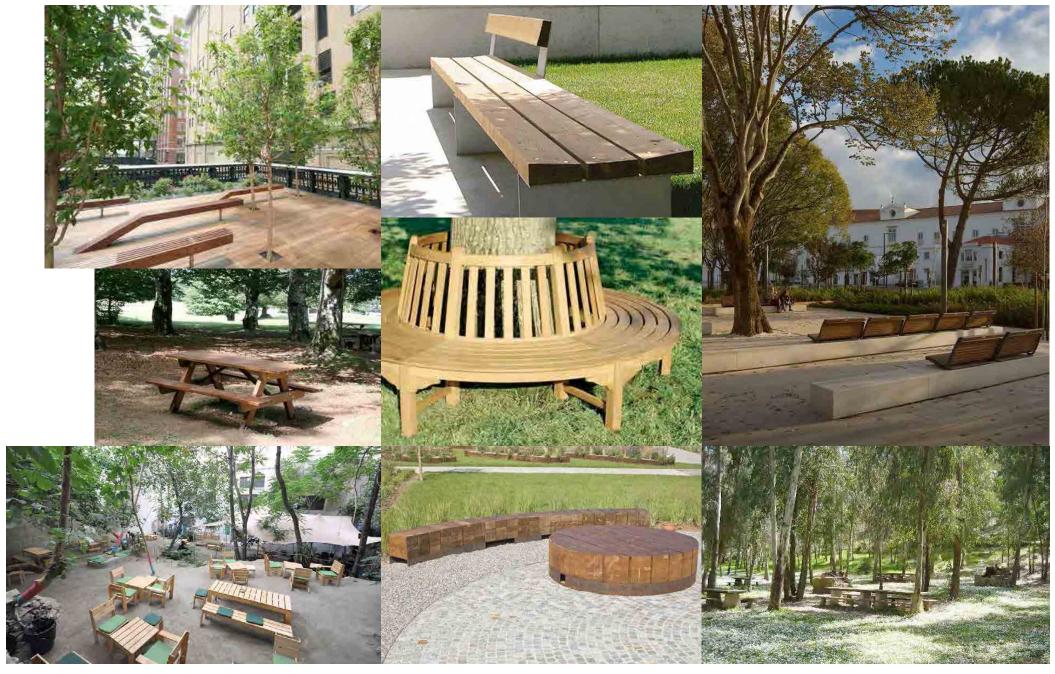


Dall'analisi dei pro e contro emerge che sarebbe bene posizionare l'area lontano dai palazzi residenziali in una zona dotata di ombra naturale, già piantumata o da piantumare

lunghi nastri duttili







area di sosta sotto una copertura di glicine, di rose, di vite o realizzata in modo molto economico





5. AREA PIC-NIC E BARBECUE

PRO

- La presenza di una significativa area verde tra edifici residenziali offre la possibilità di accogliere anche una o più zone dedicate allo stare insieme condividendo pranzi, cene e merende all'aperto, privilegiando quelle preparazioni che in casa incontrano troppi problemi, come la cottura alla griglia
- Da valutare l'opportunità di allestire un'unica zona per la cottura a servizio di più tavoli o se è più funzionale che ogni tavolo abbia la sua griglia

CONTRO

- Questi luoghi nel momento in cui sono frequentati sono rumorosi e producono odori intensi e persistenti
- Se l'area non dispone di abbondante ombreggiamento naturale necessita la realizzazione di tettoie
- Se non correttamente attrezzati e gestiti producono rifiuti

DISPONIBILITA' NELLE VICINANZE

Nessuna



Dall'analisi dei pro e contro emerge che sarebbe bene posizionare l'area lontano dai palazzi residenziali in una zona dotata di ombra naturale, già piantumata o da piantumare





> 6. PISTA CICLABILE E CONNESSIONI

PRO

- Creare il collegamento tra i percorsi ciclabili già esistenti sia sul territorio di Sesto San Giovanni che di Milano
- In questo modo si rende agevole il collegamento sia ciclabile che pedonale, accessibile ora solo attraverso un sentiero di terra battuta
- L'incremento della mobilità ciclabile è utile a contenere quella autombilistica

CONTRO

 Non esiste nessuna controindicazione





Il percorso ottimale è quello indicato sulla planimetria.

■ il parco Adriano a Milano







> 7. PISTA PER SKATEBOARD

PRO

 Accogliere una necessità espressa da un gruppo locale di ragazzi

CONTRO

- La struttura richiede un utilizzo consapevole, pertanto andrebbe protetto l'accesso da parte di bambini o animali
- Nei momenti di utilizzo potrebbe, per il tipo di attività e per il suo divenire luogo di aggregazione, creare rumore e quindi disturbo alle abitazioni limitrofe

PLUS

• Avere un gruppo di gestione

DISPONIBILITA' NELLE VICINANZE

Nessuna



Data la presenza di un'area già pavimentata si propone il posizionamento della struttura sull'area dell'attuale campetto.



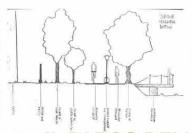


> INSTANT CONTEST_POCHI MALEDETTI E SUBITO!

In ognuna delle tavole che seguono sono illustrate le cinque proposte pervenute.

TERRAZZA BOTTONI

La sezione stradale viene ridotta dando spazio ad un filtro vegetale arboreo che attutisce i rumori verso i palazzi con alberi decorativi - prunus cerasus - . Il percorso ciclo pedonale delimita il terrazzo e si snoda verso parco Adriano. Il dislivello viene in questo modo valorizzato come luogo di sosta, osservazione (sedute) e ludico (giochi per bambini) che affaccia sul parco attrezzato ad area sportiva (calcetto, sk8).









STRATEGIA

L'idea vuole sfruttare la topografia del territorio enfatizzando i disliveli che si rivolgono al prato centrale: la terrazza Bottoni (2), pensata come un luogo calmo e protetto da alberature e la terrazza attrezzata per i giovani sportivi (6). I percorsi esistenti vengono convertiti in ciclopedonali allargandone la sezione, e quindi connessi al parco Adriano ed alla zona degli orti urbani.

A fare da quinta al parco delle terrazze e' la fascia sotto i cavi dell' alta tensione pensata come area naturalistica (3) dove specie vegetali - in maggioranza floricole a taglia ridotta - coloreranno una zona in cui il fruitore e' solo di passaggio, incrementando la biodiversita' ed attirando fauna entomologica impollinatrice.

L'ingresso (1) al parco e' segnalato da una scultura arborea viva: un arco di salici intrecciati, specie gia' presente nell' area.

Porta biciclette e servizi igienici sono collocati subito dopo l'ingresso alla Terrazza, prima che i percorsi si smistino.

L'area barbecue (4) all'estremo est sara' servita da tavoli e panche all' ombra degli alberi esistenti (5), oltre a griglie e cassonetti per la raccolta differenziata. Il giardino antistante rimane di libera fruizione.

Fontanelle, lampioni solari e cestini troveranno luogo lungo i percorsi principali

agevolandone la fruizione.





VISIBILITA'



CONDIVISIONE



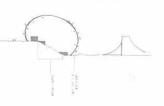
BIODIVERSITA'



TERRAZZA ATTREZZATA

I dislivelli vengono mantenuti nella loro forma naturale con l'intrusione di elementi in pietra che fungono da sedute. Queste sono coperte in alcuni tratti da un pergolato dove cresceranno piante rampicanti a garantire ombra ai fruitori, per i quali proponiamo

una rete wifi localizzata.



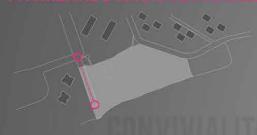








Arch. Silvia Trombini



Riqualificare la "terrazza" con una prome-nade, una piazza pedonale, per favorire l'aggregazione, la socialità e anche un momento di tranquillità per il fruitore. Il pergolato è coperto da piante rampicanti che creano una copertura verde per riparare dal sole. Creare delle aiuole verdi di accompagna-











parco e in mezzo agli alberi già esi-stenti illuminato soltanto da lanterne



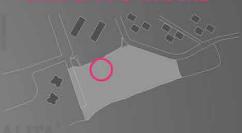




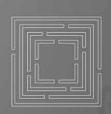








Mantenere il campetto da calcio esistente, illuminandolo e riqualificandolo aggiungendo sul fianco delle piccole tribune per creare un luogo di ritrovo e di convivialità per i giovani fruitori.





direttamente raggiungibile per suscitare nel bambino la curiosità di scoprire qualcosa di nuovo alla fine di un percorso





Capogruppo Ivaylo Nachev

il terrazzo viene interpretato come un portale che connette le due periferie di Milano e di Sesto. Per dare un'identità al luogo publico, viene progettato secondo le teorie e i concetti di Piero Bottone.



































INSTANT CONTEST- "pochi, maledetti e subito!"

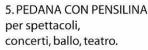
1.TERRAZZA BOTTONI Belvedere sul parco, area pedonale attrezzata di sinuose sedute







4.PEDANE Realizzate in legno e proposte per la sosta adatte per prendere il sole









6.AREA GIOCHI attrezzature per il gioco bimbi e campi bocce per ragazzi e adulti









2.GRADINATA Realizzata terrazzamenti del terreno ricoperti a prato, intervalate dascalinate e sedute in pietra o legno



3. SPAZIO LIBERO Adatto all'organizzazione di giochi e gare con pubblico, iniziative di quartiere, mostre e mercatini.



7.LINEA
Per permettere la fascia
di rispetto sotto
la doppia linea
dell'elettrodotto
si proponepiantimazioni
di basso e alto fusto.
In alternativa un intervento
di land art in modo da
segnalare e quindi evitare
di prolungare la sosta
a persone o animali.



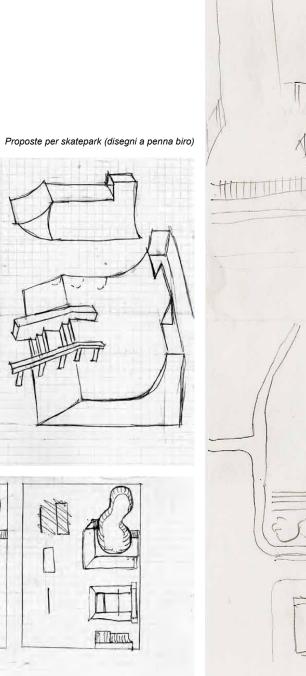
idee per un masterplan dell'area

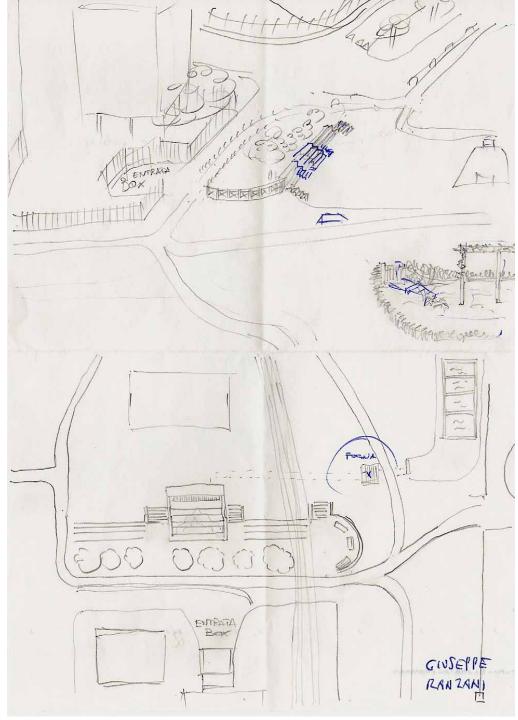
MONICA MOSCHINI

> ALTRI CONTRIBUTI

In ognuna delle tavole che seguono sono illustrati gli ulteriori contributi pervenuti da parte di singoli cittadini.

ALL RAMPS





Rendering per campi da tennis



> LA DIMENSIONE METROPOLITANA DELLA TERRAZZA BOTTONI

Nell'incontro pubblico "PENSARE IN GRANDE - LA TERRAZZA BOTTONI NEL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO: PERCORSI E FUNZIONI VISTI IN SCALA METROPOLITANA" del giorno 1 luglio 2014 è stato affrontato il tema della Terrazza Bottoni come "snodo" di una progettazione di area vasta, stimolando e raccogliendo tra gli intervenuti riflessioni su:

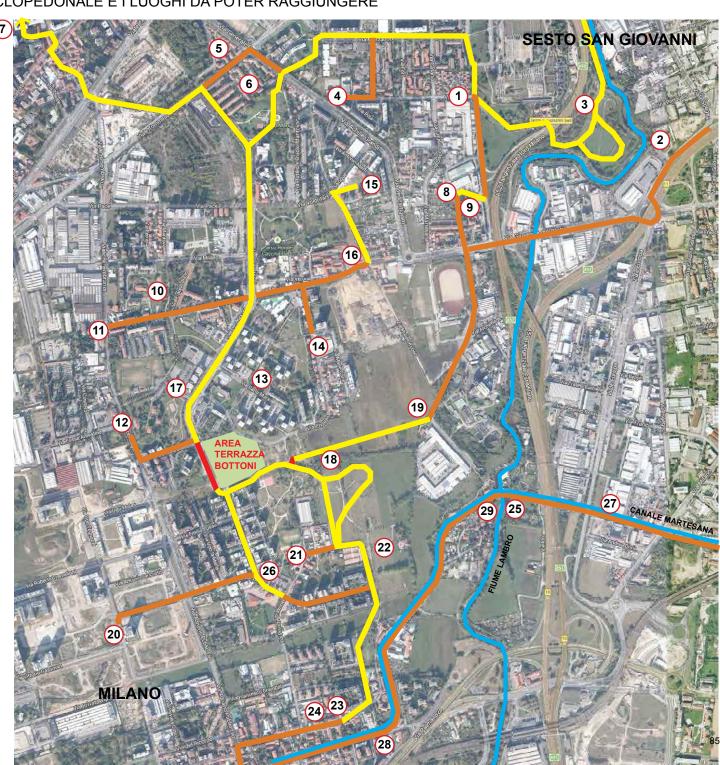
- le connessioni ciclopedonali estese (PMVL, Martesana...) che l'intervento sulla Terrazza Bottoni renderà possibili
- la mappa delle funzioni/servizi (sport non agonistico, strutture per il gioco ecc.)
 presenti nella macro area Parco Lambro-Parco Adriano-altri parchi di Sesto, perché le funzioni previste in Terrazza Bottoni integrino senza duplicazioni le dotazioni di tale macroarea
- la visione di "paesaggio" ipotizzata dai cittadini per la Terrazza Bottoni e il suo rapporto con la visione del Parco della Media Valle del Lambro.

Le slides che seguono illustrano queste tre dimensioni.

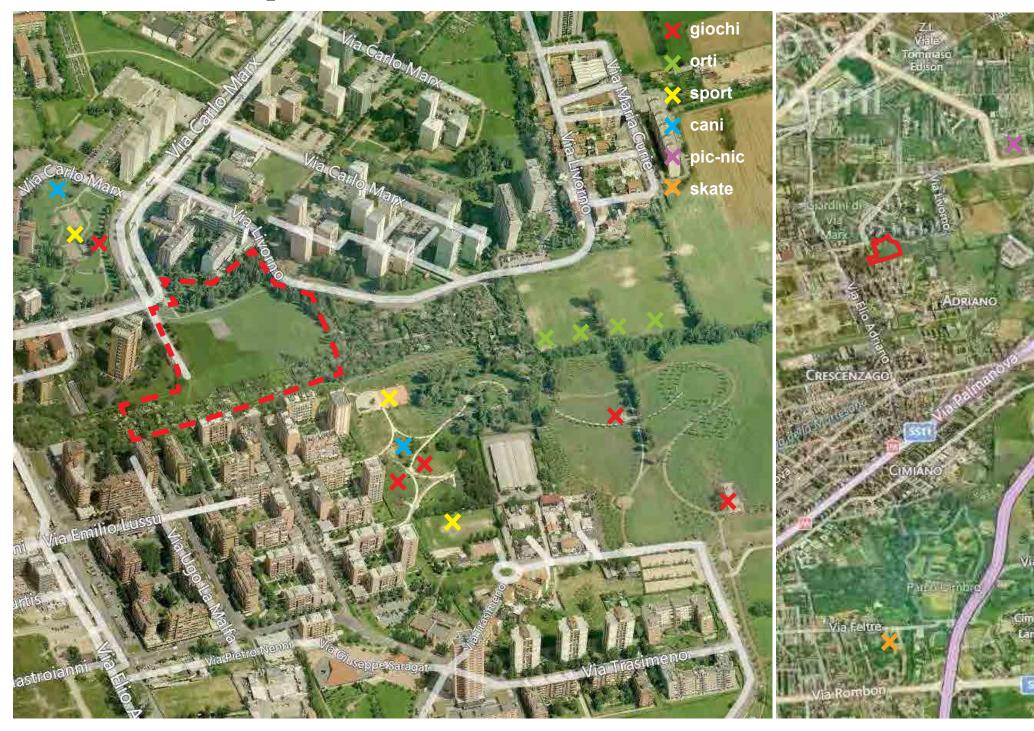
■ CONNESSIONI_LA RETE CICLOPEDONALE E I LUOGHI DA POTER RAGGIUNGERE

ciclopedonali su strada da realizzare Lambro e Martesana

- 1. Villaggio CECA
- 2. Erbastro equitazione
- 3. Passo Trotto Galoppo
- 4. Chiesa della Resurrezione
- 5. Villaggio Diaz
- 6. Villaggio Edison
- 7. Ex Monastero di S. Nicolao
- 8. Il Giardino degli Orti
- 9. Santuario della Madonna del Bosco
- 10. Fornace Mariani, 1903
- 11. Case INA
- 12. Fornace Mariani, 1910
- 13. Case ALER
- 14. Biblioteca Marx
- 15. Casa in via Madonna del Bosco 21
- 16. Chiesa di Santa Maria Nascente
- 17. MarXmuseo
- 18. Orti della Bergamella
- 19. Mulino del Tuono
- Torre Bunker
 Stabilimento "N" Magneti Marelli
- 21. Edicola della Beata Vergine Maria
- 22. Cascina Roccolo
- 23. Borgo Frazione Bosco di Crescenzago
- 24. Lazzaretto e cappella di San Mamete
- 25. Sifone Lambro- Martesana
- 26. Chiesa di Gesù a Nazaret
- 27. Canale della Martesana
- 28. Molino del Dosso Osteria delle Tre Case
- 29. Cascina Lambro



■ FUNZIONI_DISPONIBILITA' PRESENTI NELLA MACRO AREA PMVL E ALTRI PARCHI DI SESTO



■ VISIONE E PAESAGGIO_LE IDEE E LE PRIORITÀ EMERSE DAGLI INCONTRI

tranquillità sotto le case

più alberi e verde ornamentale, profumi e colori

un impianto per lo skateboard scalinata-tribuna

una pergola

uno spazio da vivere

pista ciclabile di connessione con Milano area picnic

gazebo per stare Una piazza verde

drenare il prato per renderlo praticabile

fontana-cascata





aiuole-cassoni coltivati



pergola, zona di sosta
area pic-nic
pista da skateboard
campi da tennis







> LE IPOTESI DI LAVORO

Nelle tavole che seguono sono illustrate le ipotesi di lavoro che ci sembrano interpretare l'insieme delle idee e del dibattito sviluppato durante il percorso partecipativo, tenuto conto della analisi dello stato di fatto, dei vincoli e delle opportunità, così come illustrati nella prima parte del presente documento in relazione a PGT, mappa sottoservizi, indagine geologica ecc.

■ LE IPOTESI DI LAVORO_PLANIMETRIA GENERALE

1. pista ciclabile

creazione di collegamento tra il tratto attuale su via Carlo Marx e i percorsi del Parco Adriano

2. ingresso carrabile condominio di via Sottocorno

viene riservata una sola corsia destinata all'ingresso dei veicoli

3. area terrazza

messa a dimora sulla zona pavimentata di vasche piantumate con cultivar antichi e panchine a completamento del filare di alberi esistente

4. scalinata

creazione di scalinata di raccordo tra il livello terrazza e il prato sottostante con sedute integrate

5. fontana

creazione di punto fontana ai piedi della scalinata e vicino all'area di sosta

6. area di sosta

creazione di area di sosta sotto coperture verdi o impermeabili/ artificiali posizionabile o ai piedi della scalinata o più a nord, oltre l'area sportiva

7. area sportiva

posizionamento sul sedime dell'attuale campetto di calcio della pista da skateboard o dei mini campi da tennis

8. area sotto elettrodotto

messa a dimora di boschetto di robinie

9. area pic-nic

posizionamento dell'area picnic nel punto più lontano dai condomini. In questa posizione l'area può godere dell'ombra naturale del boschetto di robinie.



LE IPOTESI DI LAVORO_ LA PISTA CICLABILE E L'INGRESSO CARRABILE



Creazione di collegamento ciclabile.

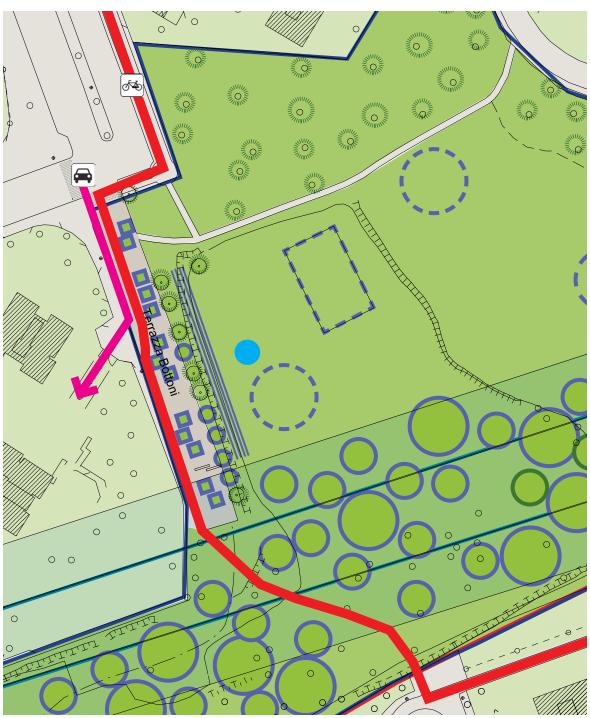
La pista è pensata lungo la Terrazza Bottoni in corrispondenza dell'attuale marciapiede, per rendere compatibili la funzione di "scorrimento" dei ciclisti sull'asse Sesto-Milano e la percorribilità pedonale dell'area, che deve essere percepibile come luogo di sosta e di loisir.

Nel tratto di prato a sud della Terrazza attualmente pavimentata, la pista ciclabile segue il tracciato pedonale spontaneo esistente e si connette alle piste ciclabili esistenti di via Giuseppe Saragat, e del Parco Adriano in Milano.



Viene riservata una sola **corsia di ingresso dei veicoli** appartenenti al condominio di via Sottocorno, della larghezza massima di mt.3, a senso unico in entrata dei garages (l'uscita dei veicoli avverrà dal passo carraio di via Sottocorno 60).

Il percorso carrabile sarà protetto con barriere e/o elementi di arredo per limitare l'uso del corsia alla sola funzione di accesso dei veicoli ai garages, impedendone invece la sosta impropria lungo il percorso protetto.



LE IPOTESI DI LAVORO_L'AREA TERRAZZA

Messa a dimora sull'area attualmente pavimentata della Terrazza di vasche piantumate con cultivar antichi e completamento del filare di alberi esistente.

L'idea di una "piazza verde", fortemente affermata dai cittadini, consiglia la scelta di soluzioni che prevedano:

- l'impianto di un verde ornamentale suggestivo e attraente, realizzabile secondo criteri di futuri bassi costi di manutenzione attraverso una opportuna selezione di specie frugali e a limitato accrescimento
- la valorizzazione e l'incremento delle presenze arboree esistenti
- la individuazione di soluzioni per la pavimentazione che escludano il ricorso a superfici in materiali "urbani" (tra l'altro costosi) quali pavé, mattonelle, autobloccanti ecc. ricorrendo invece per la maggiorparte dell'area a soluzioni "morbide" (terra battuta, ghiaia, prato ecc.)

L'immagine suggerita della Terrazza rimanda ad un luogo tranquillo da percorrere e dove sostare all'ombra, reso piacevole dai colori e dai profumi dell'arredo vegetale, destinando invece al prato, più lontano dalle case, le funzioni più impattanti.



LE IPOTESI DI LAVORO_ LA SCALINATA E LA FONTANA

Creazione di **scalinata** di raccordo tra il livello terrazza e il prato sottostante con sedute integrate.

La funzione della scalinata sarà sia di accesso al parco sottostante, sia di seduta, con la possibilità che occasionalmente essa possa essere anche una piccola "tribuna" per mini-eventi spettacolari che potranno svolgersi alla sua base.

La scalinata sarà raccordata a una rampa che mantenga, come attualmente, la massima accessibilità del percorso pedonale adiacente a nord il prato.

Creazione di punto **fontana** ai piedi della scalinata e vicino all'area di sosta.

La previsione della realizzazione di un sistema di acque "orizzontali" all'interno del "Parco del borgo rurale di Cascina Gatti" (laghetto a sud di UniVillage e lago-roggia lineare presso gli orti) suggerisce la necessità di una forte differenziazione nella morfologia di questo elemento di arredo, che potrebbe innestarsi nella scalinata con una soluzione verticale a "cascata", mentre la sua alimentazione idraulica potrebbe essere assicurata dalla stessa acqua di prima falda che sarà utilizzata per gli altri oggetti idrici.

La scelta di una fontana verticale senza una "vasca" potrebbe inoltre mitigare gli oneri manutentivi della stessa.



LE IPOTESI DI LAVORO_L'AREA DI SOSTA

Creazione di area di sosta sotto coperture verdi o impermeabili/artificiali, posizionata o ai piedi della scalinata (1a) oppure più a nord, oltre l'area sportiva (1b).

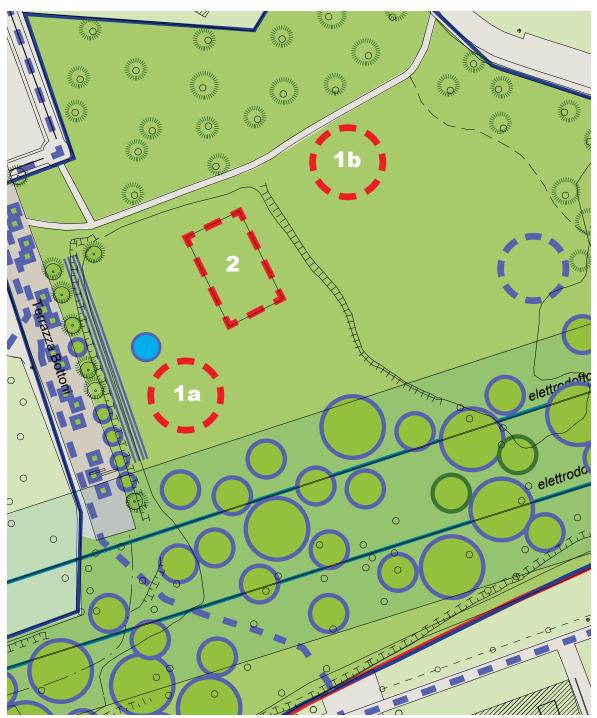
La visione fortemente "verde" del luogo, affermata dai cittadini, consiglia la scelta di soluzioni che, nel rispetto del criterio di futuri bassi costi di manutenzione, prevedano il ricorso prevalente a coperture verdi, valutando l'opportunità della presenza di alcune coperture artificiali in funzione di riparo anti-pioggia.

- Posizionamento sul sedime dell'attuale campetto di calcio:
 - di pista da skateboard oppure
 - · di mini campi da tennis

A fronte dello scarso utilizzo attuale del campetto esistente, la sua trasformazione in skatepark risponderebbe a un funzione più attrattiva, unica a Sesto San Giovanni e in grado di colmare un "vuoto" di offerta che molti cultori di questo sport hanno segnalato: gli impianti più vicini sono in via Feltre nel Parco Lambro, mentre sulle colline di San Maurizio al Lambro esiste un doppia rampa che non viene utilizzata perché considerata non progettata correttamente.

Il posizionamento della struttura sul sedime del campo di calcetto ne confermerebbe la funzione sportiva, a sufficiente distanza dalle case.

Si propone anche, come alternativa allo skatepark, la realizzazione di mini campi in cemento per il tennis libero e gratuito.



LE IPOTESI DI LAVORO_L'AREA PIC-NIC E L'AREA SOTTO L'ELETTRODOTTO

- Il posizionamento dell'area picnic nel punto più lontano dai condomini garantirebbe la sua compatibilità. Nella posizione qui prevista l'area può godere dell'ombra naturale del boschetto di robinie esistente.
- 2 La messa a dimora di un boschetto di robinie corrisponderebbe all'esigenza di scoraggiare la sosta delle persone nell'area di rispetto imposta dalla legge, creando al contempo una quinta verde di buon effetto paesaggistico.

L'intervento sarebbe a basso costo e quindi compatibile con la previsione a medio-termine di realizzare gli auspicati lavori di interramento dell'elettrodotto: le essenze di robinia piantumate potrebbero essere riutilizzate come ottimo legname per altri interventi di arredo di parchi e giardini o per la produzione di energia verde.



